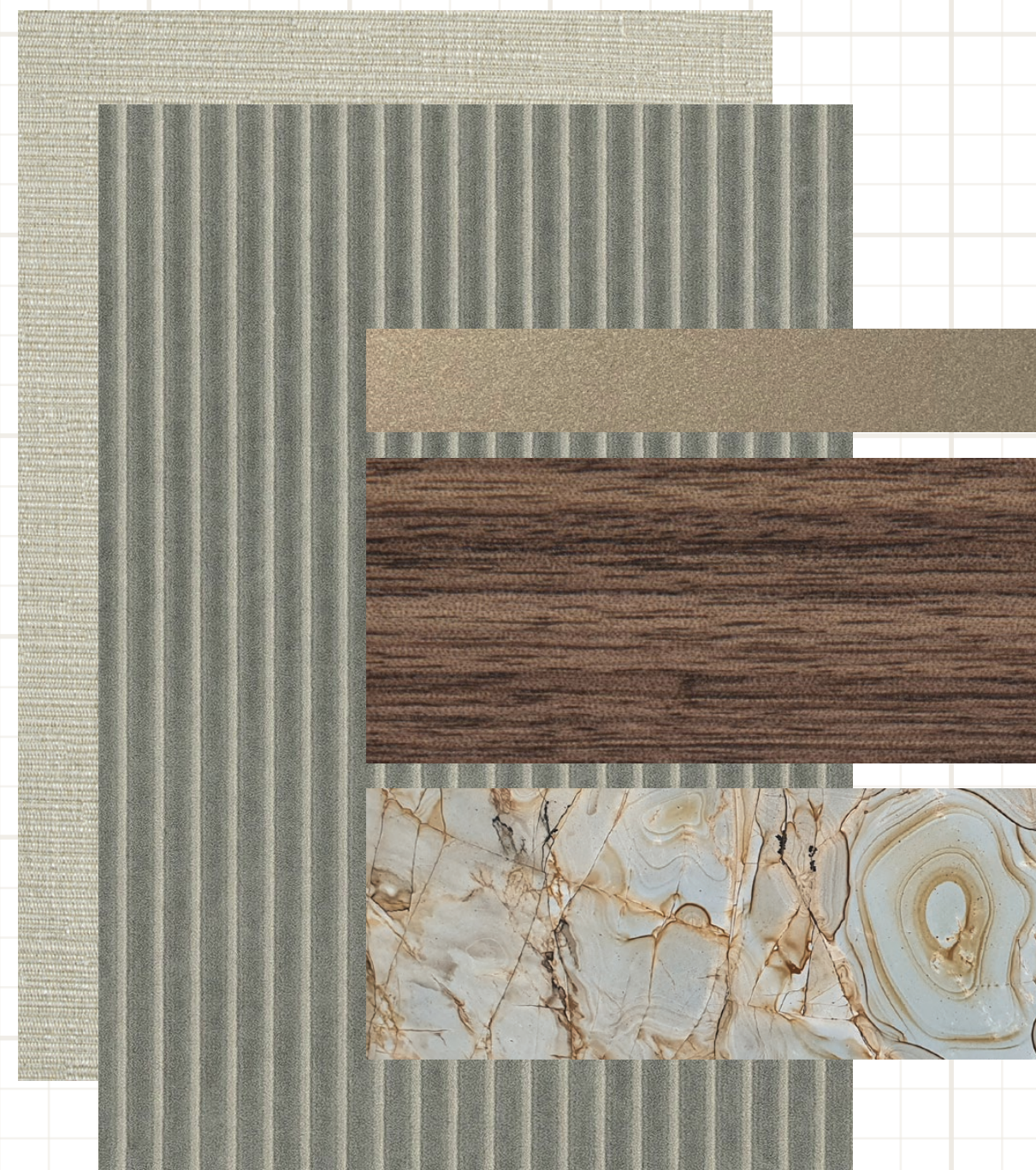
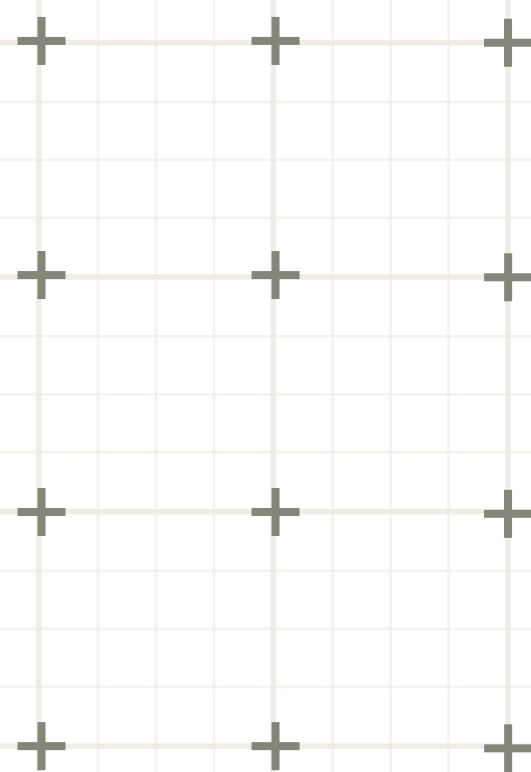


REPORT DI SOSTENIBILITA' 2025



porada



01_ INTRODUZIONE

01_INTRODUZIONE

LETTERA AGLI STAKEHOLDERS

Cari Stakeholder,

siamo orgogliosi di presentarvi il nostro primo Report di Sostenibilità, frutto di una scelta volontaria e consapevole che riflette il nostro modo di intendere l'impresa. Pur non essendo soggetti ad obbligo normativo, abbiamo deciso di intraprendere questo percorso perché crediamo realmente nel valore della trasparenza e nella responsabilità di raccontare con chiarezza ciò che siamo, ciò che facciamo e la direzione che vogliamo continuare a seguire.

Per Porada, sostenibilità significa integrare tali principi nel lavoro quotidiano, in coerenza con la nostra identità, la cultura manifatturiera e la maestria nella lavorazione del legno massello che da sempre ci contraddistinguono. Significa anche valorizzare il capitale umano e la qualità delle relazioni che rendono possibile il nostro percorso di crescita.

Questo impegno si traduce innanzitutto nell'attenzione verso i nostri dipendenti e fornitori, con i quali condividiamo rapporti fondati su rispetto, correttezza e responsabilità. La nostra filiera, fortemente radicata in Brianza e costruita in oltre settant'anni di attività, rappresenta un elemento distintivo del modello Porada: una rete di competenze, professionalità e saper fare che contribuisce a dare continuità, valore e solidità al nostro lavoro. Lo stesso approccio guida il rapporto con i clienti, molti dei quali ci accompagnano da decenni, in un legame costruito nel tempo sulla fiducia e sul rispetto reciproco.

La sostenibilità si esprime anche attraverso un impegno concreto sul fronte ambientale: dalla gestione responsabile delle foreste di proprietà in Borgogna, agli investimenti in efficienza energetica, quali ad esempio l'impianto fotovoltaico e il riutilizzo degli scarti di lavorazione del legno per la produzione di energia termica che contribuisce in modo significativo alla nostra autonomia energetica.

Una costante crescita responsabile, la generazione di valore durevole nel tempo e un approccio al futuro caratterizzato da serietà, visione e coerenza: questi sono i pilastri con cui abbiamo approcciato il nostro primo Report di Sostenibilità e che segnano, quotidianamente e con convinzione, il nostro percorso aziendale.

Famiglia Allievi



01_INTRODUZIONE

NOTA METODOLOGICA

Il presente documento rappresenta il primo report di sostenibilità realizzato da Porada Arredi s.r.l. (di seguito "Porada Italia") con l'obiettivo di redigere una testimonianza efficace e il più possibile esaustiva su un tema da sempre caro all'azienda e approcciato da tempo con attività puntuali e a medio-lungo / lungo termine.

Pur senza gli obblighi di legge, Porada Italia ha ora concretamente scelto di mettere nero su bianco il proprio stato dell'arte in materia di sostenibilità per identificare un punto di partenza reale sulla base del quale verranno posti obiettivi da portare avanti nel corso dei prossimi anni.

Il presente report fa riferimento all'anno fiscale 2025 (dal 1° gennaio al 31 dicembre) di Porada Italia; sono quindi escluse dall'analisi le controllate Porada Arredi UK Limited, Porada France SAS e Porada USA Corp.

Il documento relaziona in merito ai temi ESG – ambientali, sociali e di governance.

Le foreste della Borgogna non sono oggetto del presente report di sostenibilità che include, per

questo primo anno, solamente l'azienda Porada Arredi s.r.l.

Non rientrando il caso specifico Porada Italia nella rendicontazione prevista dalla Corporate Sustainability Reporting Directive (CSRD) EU 2022/2464, l'azienda ha selezionato lo standard VSME (Voluntary Sustainability Reporting Standard for SMEs), pubblicato dall'European Financial Reporting Advisory Group (EFRAG) il 17 dicembre 2024.

Tale standard, pienamente allineato agli European Reporting Sustainability Standards (ESRS), è pensato appositamente per le PMI non quotate al momento della redazione del documento e propone uno schema semplificato e proporzionato che permette alle aziende non di competenza CSRD di rendicontare le proprie attività legate alla sostenibilità.

Il percorso, che ha portato alla realizzazione del presente report, ha visto inizialmente un assesment su tematiche ESG tramite la somministrazione di un questionario basato sulla prassi UNI/PdR 134:2022 (rating di sostenibilità per imprese di minori dimensioni), seguito da uno stu-

dio approfondito del calcolo delle emissioni gas serra in accordo con il Greenhouse Gas Protocol (GHG), come primo passo verso la definizione di strategie di decarbonizzazione.

La rendicontazione, secondo lo standard VSME, è stata elaborata utilizzando l'opzione "B: Basic Module e Comprehensive Module", rispettando i principi di rendicontazione (accuratezza, equilibrio, chiarezza, comparabilità, completezza, verificabilità) e af-

frontando i temi rilevanti secondo il principio "if applicable", che prevede l'inserimento delle sole informazioni pertinenti rispetto alle attività, agli impatti, alle richieste e alle dipendenze dell'azienda.

Il report non è stato sottoposto ad Assurance esterna.

Per ulteriori informazioni o richieste di approfondimento è possibile contattare info@porada.it



01_INTRODUZIONE

NOTA METODOLOGICA: IL CALCOLO DEI CONSUMI ENERGETICI

La quantificazione della carbon footprint è stata condotta, nel perimetro della sola Porada Italia, considerando le emissioni dirette e indirette generate dalle attività aziendali. L'analisi include sia le emissioni derivanti dai consumi energetici sia quelle connesse ad altre fonti rilevanti lungo la catena del valore.

Le emissioni dirette di gas a effetto serra (Scope 1) comprendono quelle rilasciate nelle sedi aziendali, originate dal consumo di combustibili per il riscaldamento degli ambienti, dalle perdite di gas refrigeranti e dalla combustione dei carburanti utilizzati dalla flotta aziendale.

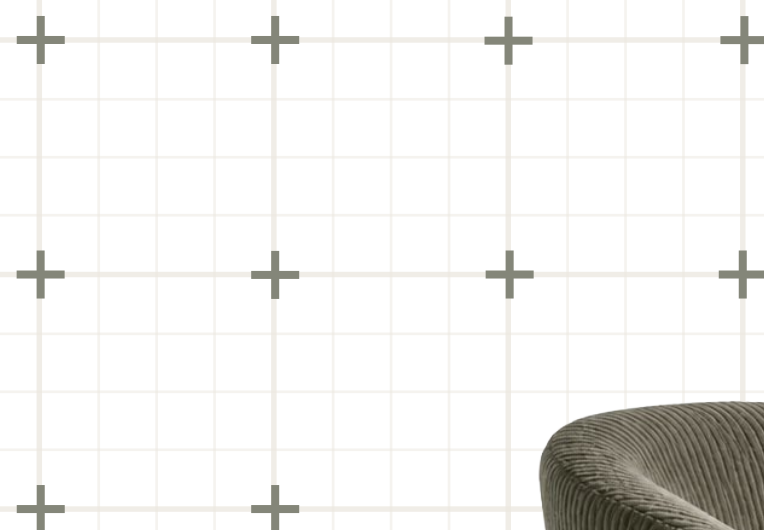
Le emissioni indirette (Scope 2) riguardano invece l'energia elettrica acquistata da rete e sono state calcolate adottando l'approccio location-based, utilizzando il mix elettrico nazionale così come rappresentato nel database di riferimento.

Nell'ambito dell'impegno aziendale rispetto al report di sostenibilità, sono state prese in considerazione anche alcune delle categorie dello Scope 3 – quelle per le quali si era in possesso di dati qualitativi e quantitativi sufficienti perché venissero prese in

esame già in questo primo anno di pubblicazione: gli spostamenti casa-lavoro del personale, i viaggi di lavoro, la distribuzione dei prodotti a valle, la gestione dei rifiuti generati dalle attività aziendali e le emissioni upstream associate alla produzione e distribuzione dell'energia e dei combustibili non incluse negli altri Scope.

I dati di attività utilizzati nel calcolo derivano da informazioni primarie fornite da Porada Italia e raccolte attraverso la documentazione interna relativa ai consumi energetici, alla gestione dei rifiuti e agli altri aspetti operativi rilevanti.

Per la modellizzazione degli impatti sono stati impiegati il database Ecoinvent 3.11 e il software SimaPro. Il calcolo delle emissioni è stato effettuato applicando il metodo IPCC 2021 GWP 100, che utilizza i più recenti fattori di caratterizzazione elaborati dall'Intergovernmental Panel on Climate Change e permette di esprimere gli impatti dei diversi gas a effetto serra in tonnellate di CO² equivalente, sulla base del loro contributo al cambiamento climatico valutato su un orizzonte temporale di cento anni.



02_ IL MONDO PORADA

“Tutto  nasce
 dall'amore
 per 
il  legno”

02_IL MONDO PORADA STORIA AZIENDALE

Azienda italiana alla terza generazione familiare, Porada è un'eccezione made in Italy che produce complementi d'arredo per le case di tutto il mondo dal 1948, anno in cui il Cav. Luigi Allievi ha avviato una produzione di sedie e specchi conto terzi.

Tutto nasce dall'amore per il legno massello lavorato con l'abilità artigianale di chi sa trasformare la natura in un'opera d'arte. È proprio seguendo questa passione che un ventennio più tardi, nel 1968, Luigi Allievi trasforma l'allora bottega artigianale nel marchio Porada con l'intento di proseguire ed ampliare la gamma di complementi d'arredo già in produzione.

La scelta del nome Porada, al posto del patronimico familiare, rende omaggio al territorio di origine: Porada è infatti il toponimo

di un'area geografica condivisa tra le città di Cabiata, Meda e Segre; è proprio da questa zona che provengono la maggior parte dei fornitori aziendali, a sottolineare l'importanza che la filiera a corto raggio ha avuto, da sempre.

A sostenere Luigi Allievi nello sviluppo di Porada, a partire dal 1968, i quattro figli:

- Giacomo (classe 1938), primogenito e primo tra i fratelli ad iniziare a collaborare con il padre, si dedica allo sviluppo dei prodotti lavorando a stretto contatto con architetti e designer;
- Celestino (classe 1941), secondo fratello ad entrare in azienda, assume il ruolo di responsabile della produzione;
- Bruno (classe 1945), aiuta la famiglia ad introdurre un nuovo approccio manageriale, condiviso da tutti i fratelli, che getterà le basi per la trasformazione di

Porada da realtà locale a marchio conosciuto a livello nazionale e, successivamente, internazionale;

- Tiziano (classe 1954), il più piccolo della seconda generazione, attualmente amministratore delegato e responsabile di produzione e logistica.

Sin dalla giovane età, e al termine del proprio percorso di studi, tutti e quattro i figli si inseriscono in azienda al fianco del padre, lavorando e collaborando insieme fino al primo passaggio generazionale, avvenuto ufficialmente nel 1985, alla morte di Luigi Allievi. Solidi legami familiari e competenze professionali hanno permesso ai quattro fratelli di progredire sia sul fronte interno che nei mercati internazionali.

Circa trent'anni fa entra attivamente in Porada la terza generazione aziendale.



Per garantire continuità e mantenere equilibrio tra i quattro rami familiari, viene inserito in azienda un rappresentante operativo per ciascun nucleo:

- Fabio, figlio di Giacomo, ricopre il ruolo di responsabile finanziario;
- Alessandro, figlio di Celestino, è responsabile commerciale;
- Sara, figlia di Bruno, ha diretto per anni il reparto marketing;
- Roberto, figlio di Tiziano, è a

capo di produzione e logistica insieme al padre.

Una storia valoriale che si ripete e si rinnova nel tempo, in cui ogni membro della famiglia trova il proprio posto all'interno dell'azienda; un ingranaggio ben oliato, un meccanismo ben rodato che porterà al prossimo cambio generazionale in continuità naturale con il percorso iniziato quasi ottant'anni fa.

02_IL MONDO PORADA INTERNAZIONALITÀ

Internazionalità è apertura, viaggio, visione. È la passione che spinge a superare i confini, la stessa che da sempre anima Porada, sin dai tempi di Luigi Allievi, tra i primi cabiatesi ad avere intrapreso un breve viaggio negli allora lontani Stati Uniti, con il cuore colmo di idee per il futuro.

Oggi tale slancio vive con forza rinnovata. Internazionalità, per Porada, non è solo una geografia di destinazioni, ma è radicato profondo nel tessuto vivo del mondo e interpretazione di diverse culture.

Essere internazionali significa essere presenti, davvero.



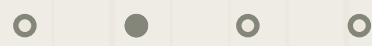
Con sensibilità e rispetto per le identità locali. Una presenza che si traduce e prende forma in una rete di shop-in-shop, showroom multimarca, monomarca e flagship store.

I flagship store di Londra, Milano, Parigi e New York sono ambasciatori del pensiero, dell'immagine e del gusto Porada. Sono

luoghi accoglienti in cui rivenditori, architetti e designer possono incontrare i propri clienti o affidarli direttamente all'azienda. Sono spazi di ispirazione, dialogo e supporto concreto per chi, ogni giorno, condivide i valori di Porada, li racconta e ne diventa promotore in prima persona. Internazionalità non risponde soltanto a un'idea di espansione:

è infatti un'attitudine culturale, un gesto quotidiano. È la volontà di tessere relazioni autentiche e profonde con un pubblico globale. È sapere portare l'anima artigianale là dove il mondo la vede e la comprende, intrecciando tradizione e contemporaneità, visione globale e attenzione ai contesti locali.

02_PORADA WORLD MILESTONES



1948

Luigi Allievi apre, a Cabiato, una bottega per la produzione di sedie e specchi conto terzi.

1968

Nasce Porada come brand: la seconda generazione familiare entra in azienda e si dismette la produzione conto terzi.

2002

Nasce il Porada International Design Award, concorso di idee organizzato in collaborazione con POLI.design e con il patrocinio di ADI. Il concorso viene ripetuto anche l'anno seguente.

2010

La produzione si amplia e viene introdotta la categoria degli imbottiti.

2012

Il Porada International Design Award diventa parte integrante dell'attività annuale di Porada. Nell'anno di redazione del presente documento siamo giunti alla quattordicesima edizione.

2013

Aprire il primo flagship store di Porada, a Londra, presso il Design Centre Chelsea Harbour. 50 mq in cui l'azienda presenta, per la prima volta, le proprie collezioni in uno showroom a gestione diretta.

2021

Con riferimento al mondo della sostenibilità e alla natura da cui tutto prende forma, nasce la campagna pubblicitaria "Green Soul".

2024

Sono iniziati i lavori per la nuova sede Porada a Cabiato (Porada 4), che includerà uno showroom aziendale di 1.600 m². Il completamento dell'opera è previsto per l'inizio del 2027.

La campagna "Green Soul" si evolve in "Green Soul 2.0" e parla un linguaggio più contemporaneo e quotidiano.

1965

Porada partecipa per la prima volta al Salone del Mobile.

1995

In punta di piedi avviene l'ingresso nel più famoso grande magazzino inglese: Harrods.

2009

Il tavolo Infinity viene presentato sul mercato. Con gli anni, diventerà il fiore all'occhiello della produzione Porada, il pezzo per il quale l'azienda è tutt'ora riconosciuta in tutto il mondo.

2011

E' un anno importante per la sostenibilità: da questo momento in poi, prima la famiglia, poi l'azienda stessa, acquistano ettari boschivi in Francia. Attualmente Porada France SAS (controllata da Porada Italia) possiede una foresta di 260 ettari dislocata in diversi comuni della Borgogna.

2012

Nasce la campagna "Learn, Live, Dream" che mostra scene di vita quotidiana dove i prodotti Porada si integrano in contesti domestici e familiari. Una campagna che parla di tradizione artigiana, relazioni umane e spazi abitativi contemporanei.

2018

Un secondo flagship store a gestione diretta viene aperto; questa volta in Italia, a Milano, nel quadrilatero della moda.

2023

È la volta di Parigi: apre il terzo flagship store, in Boulevard Saint-Germain, nel cuore del design district.

2025

In occasione della Design Week, viene inaugurato a New York il quarto flagship store a gestione diretta, nel quartiere Nomad dedicato al design made in Italy.

Si festeggiano i sessant'anni di partecipazione al Salone del Mobile.Milano con la ricezione di una targa celebrativa consegnata alla famiglia Allievi.

Lo showroom di Londra triplica la propria superficie.

02_IL MONDO PORADA

POSIZIONAMENTO AZIENDALE

Porada è attualmente uno dei principali player dell'industria artigiana del complemento d'arredo made in Italy. Fin dalla sua fondazione in qualità di brand, nel 1968, l'azienda ha sempre avuto ben chiaro il proprio posizionamento rispetto al mercato di riferimento che si è evoluto nel tempo fino ad arrivare ai giorni nostri.

Il traino del posizionamento aziendale è dato soprattutto dall'alta qualità produttiva, dal design riconoscibile ed esteticamente senza tempo e dall'utilizzo di materie prime naturali, in primis il legno massello.

Dal punto di vista dei materiali, Porada è tradizionalmente associata all'utilizzo del legno massello, punto di forza della produzione fin dagli albori, a tutti gli effetti materiale identitario del brand. La maestria nella lavorazione dell'essenza è alla base del savoir-faire produttivo di Porada: un'expertise tradizionale tipico delle eccellenze del territorio della Brianza. Il legno utilizzato in produzione proviene esclusivamente da foreste certificate FSC – negli Stati Uniti, in Canada o in Francia: tale certificazione forestale attesta la gestione sostenibile del bosco dal

punto di vista ambientale, sociale ed economico, promuovendo la conservazione e il miglioramento delle risorse forestali per le generazioni future.

Il posizionamento aziendale passa anche dal prodotto finito stesso, che è il risultato e la sintesi di studio, ricerca, natura, lavorazione manuale e meccanica; messe insieme, tutte queste forze concorrono alla realizzazione di un complemento d'arredo atemporale nel gusto e durevole nel tempo, un oggetto che viene tramandato in famiglia, da generazione in generazione.

Porada è presente in oltre 50 paesi nel mondo attraverso i cinque flagship store aziendali (Cabiato, Londra, Milano, Parigi e New York), circa 20 monomarca a gestione non diretta e oltre 200 shop in shop. Diventa di conseguenza sempre più urgente e importante fare in modo che la brand identity che rappresenta Porada sia ben chiara e riconoscibile in tutti i punti vendita – sia diretti che indiretti; per questo motivo, da qualche anno, l'azienda ha avviato un lungo processo di revisione dell'immagine che, step by step, viene declinata nel mondo a partire dagli showroom più strategici.

02_IL MONDO PORADA

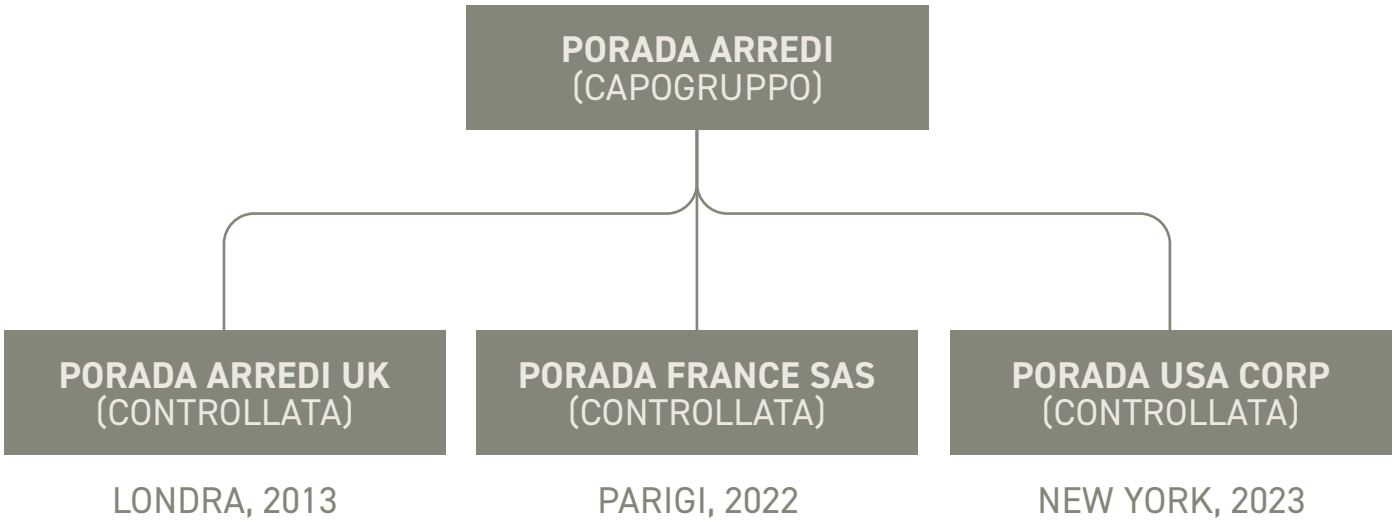
BUSINESS MODEL

Il modello di business è da sempre B2B2C, in un perfetto equilibrio e dialogo tra interior designer/architetti e il cliente finale; tale dicotomia relazionale negli ultimi anni è stata oggetto di una spinta sempre più stringente da parte del mondo del consumatore che ha approfondito la conoscenza nel mondo del design e ha affinato il proprio gusto, diventando sempre più consapevole ed esigente. L'attuale business model di Porada si è sviluppato nel corso degli anni, in particolare negli

ultimi due decenni, dal momento dell'attivazione di una fetta di mercato gestita direttamente nel Regno Unito. Il business model di Porada si compone della capogruppo Porada Italia – oggetto del presente report – e dalle tre controllate Porada Arredi UK Limited con sede a Londra aperta nel 2013, Porada France SAS con sede a Parigi dal 2022 e Porada USA Corp con sede a New York, ultima nata nel 2023. Dalle singole consociate deriva la

gestione dei flagship store di Londra, Parigi e New York. Porada Arredi UK Limited, Porada France SAS e Porada USA Corp sono controllate al 100% da Porada Italia.

Il business model worldwide di Porada è integrato verticalmente perché tutte le fasi di produzione vengono svolte direttamente in Italia, nello stabilimento produttivo di Cabiato o presso fornitori terzi locali che supportano l'azienda con skill specifiche.



02_IL MONDO PORADA FLAGSHIP STORE



Dal 1968, anno in cui Porada diventa un marchio vero e proprio, in poi, Porada si dedica allo sviluppo della propria rete commerciale in Italia e all'estero direttamente o tramite una rete di agenti.

Tre le tipologie di posizionamento offline che vengono create nei diversi paesi del mondo:

- SIS (shop in shop): showroom multimarca di proprietà di dealer
- Monomarca Porada: showroom monomarca in partnership con dealer
- Flagship store: showroom di proprietà Porada, direttamente gestiti in prima persona dall'azienda.

SIS, monomarca e flagship store sono strettamente connessi tra loro: creano infatti una rete di showroom al servizio del mondo B2B e B2C.

I flagship store, nello specifico, sono stati ideati per supportare il lavoro di SIS e monomarca sui territori di riferimento; sono luoghi sicuri in cui architetti, interior designer e dealer possono inviare i propri clienti o prospect che vengono seguiti dallo staff Porada che ne comprende e ne approfondisce i bisogni, restituendo un feedback accurato.

PRESENZA GLOBALE

- 5 Flagship store
- +21 Monomarca
- +200 SIS
- +50 Nazioni



LONDRA



La capitale del Regno Unito è la prima città presa in considerazione per l'apertura di un flagship store. Si sceglie di aprire nel 2013, presso il Design Centre Chelsea Harbour, hub verticale dedicato al mondo del design.

- 2013: apertura dello showroom → 50mq

- 2015: ampliamento della superficie → 130 mq
- 2023: festeggiamento 10 anni di apertura
- 2025: lo showroom cambia posizionamento all'interno del Design Centre Chelsea Harbour, quasi triplicando la superficie calpestabile → 300mq

m² 300 m²

📍 Design Centre Chelsea Harbour First floor, South dome

m² 120 m²

📍 Via Borgospesso, 18

Presidiare la città di Milano diventa, ad un certo punto, fondamentale per permettere un accesso al mondo Porada in città, senza dover obbligatoriamente recarsi in Brianza, presso il sito produttivo e lo showroom di Cabiato.

È il 2018 e si sceglie il quadrilatero della moda, che diventa una location importante durante il Salone del Mobile a Milano come presenza del brand in città, nel circuito del Fuorisalone.



MILANO

Per supportare il mercato francese e i paesi di afferenza francofona (es. nazioni africane) ad inizio del decennio in corso si inizia a valutare la possibilità di aprire un flagship store a Parigi; si identifica fin da subito l'area designata, Saint-Germain, per

eccellenza hub del design della capitale francese. Lo showroom viene aperto a gennaio 2023 in occasione della fiera Maison et Objet, rinnovando interamente la struttura dell'edificio che precedentemente ospitava una banca.

420 m²

252 Boulevard Saint-Germain



PARIGI



310 m²

185 Madison Avenue 34th Street

Ultimo nato, lo showroom di New York diventa fin da subito un hub di supporto per tutto il mercato oltreoceano; non solo la grande mela e la costa est, ma gli interi Stati Uniti e, più in generale, tutto il continente americano. Il flagship store apre a gennaio 2025, con un'inaugurazione uff-

ciale nel mese di maggio durante la fiera ICFF, dopo 9 mesi di ristrutturazione dell'edificio ospitante, precedentemente adibito a banca. Il distretto selezionato per l'apertura è quello di NOMAD, che ospita l'eccellenza italiana in fatto di design.

NEW YORK

02_IL MONDO PORADA

PORADA INTERNATIONAL DESIGN AWARD



Il Porada International Design Award è un concorso internazionale dedicato al design di prodotto promosso da Porada in collaborazione con POLI.design e con il patrocinio di ADI - Associazione per il Disegno Industriale.

Nato ufficialmente nel 2002, il premio rappresenta oggi uno dei più significativi appuntamenti nel panorama del design legato all'arredo e alla cultura del legno, configurandosi come un'occasione di incontro tra industria, formazione e progettazione internazionale.

Fin dalla sua istituzione, l'iniziativa si è posta l'obiettivo di promuovere la ricerca e l'innovazione nel settore dell'arredo, valorizzando in particolare l'uti-

lizzo del legno massello, materiale identitario della produzione Porada. Il concorso si rivolge a studenti e professionisti di tutto il mondo, invitati a confrontarsi con temi progettuali specifici che, di edizione in edizione, interpretano diverse tipologie d'arredo — come sedute, tavoli o complementi — sempre in coerenza con i valori estetici e produttivi dell'azienda.

Ciò che distingue il Porada International Design Award è la capacità di unire visione culturale, background professionale e creatività. I partecipanti sono chiamati a sviluppare progetti originali e inediti, capaci di interpretare i valori identitari di Porada esaltando l'impiego delle tecnologie produttive e dei processi di lavo-

razione e nobilitazione tipici del legno massello, senza dimenticare la funzionalità specifica, il rispetto della normativa vigente in materia di sicurezza, i requisiti ergonomici, ambientali e di progettazione sostenibile. Non si tratta soltanto di esercizi creativi, ma di proposte pensate per dialogare con reali processi industriali, in un equilibrio tra sperimentazione e applicabilità.

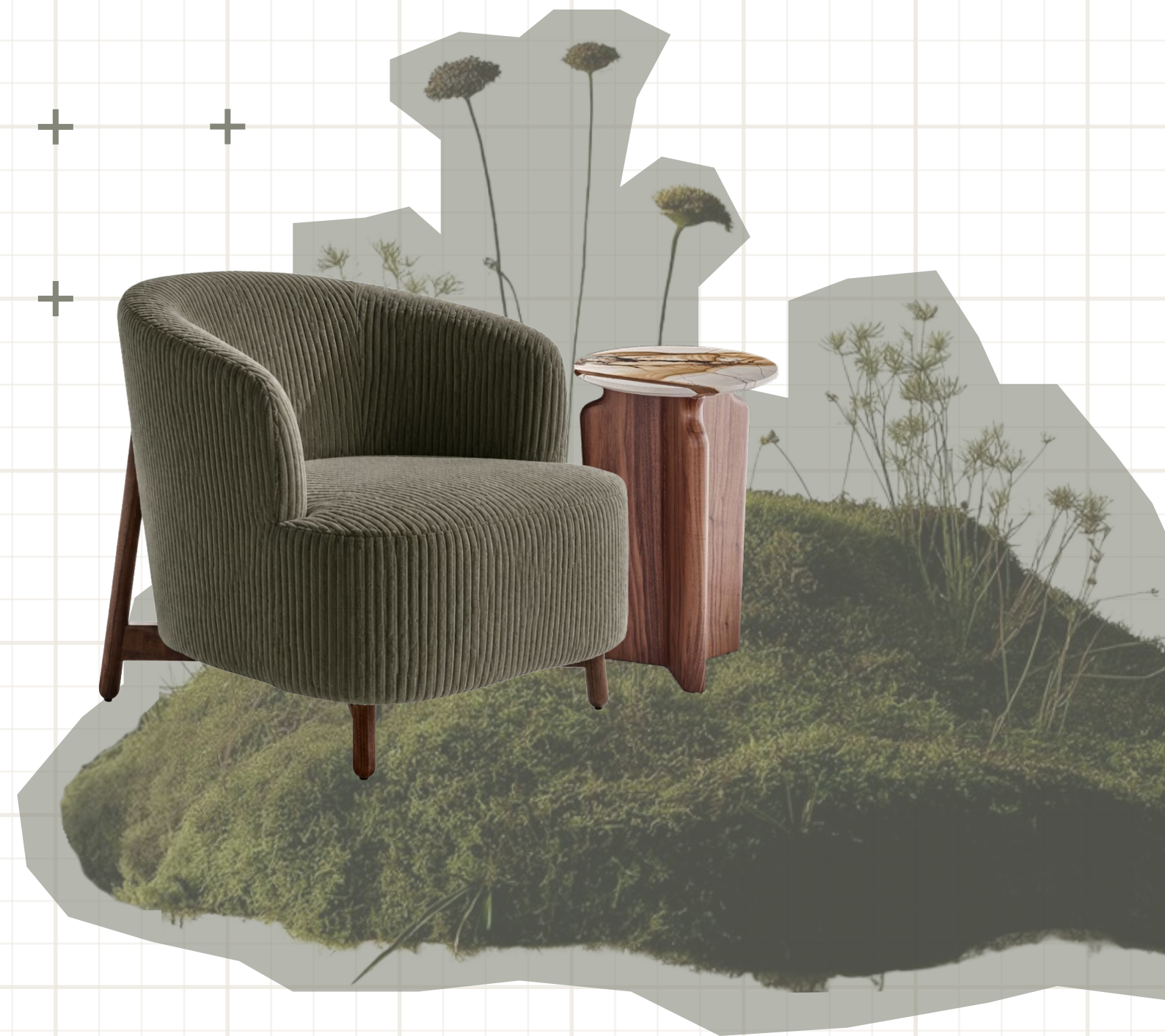
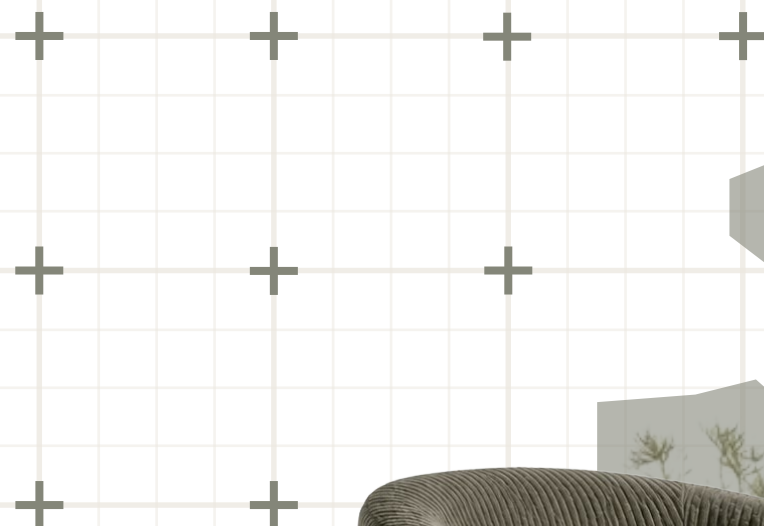
La valutazione dei progetti è affidata a una giuria internazionale di nove persone, composta da rappresentanti di Porada, POLI.design e ADI, oltre che da un gruppo eterogeneo di designer, architetti, giornalisti, dealer, personalità afferenti al mondo del design.



La giuria seleziona le proposte sulla base di criteri quali l'originalità, il grado di innovazione e ricerca di nuove soluzioni progettuali riferite alla lavorazione del legno massello, la sperimentazione sui materiali e le finiture superficiali, la capacità dei progetti di definire e anticipare scenari d'uso e concept innovativi nell'utilizzo del complemento d'arredo contemporaneo con particolare riguardo alle determinazioni tipologiche, tecnologiche e morfologiche del tema specifico.

Nel corso degli anni il Porada International Design Award ha raccolto migliaia di candidature provenienti da tutto il mondo, consolidando il proprio ruolo come osservatorio privilegiato sui nuovi linguaggi del design contemporaneo e classificandosi come un laboratorio culturale capace di stimolare la riflessione creativa e di rafforzare il dialogo virtuoso tra impresa e formazione.

Una vera opportunità per i partecipanti da un lato per vincere un premio in denaro, all'altro per entrare in contatto diretto e privilegiato con l'azienda e avere la possibilità di vedere il proprio progetto entrare in collezione come accaduto diverse volte negli ultimi anni con la coiffeuse Ninfea, la console Pebble o ancora la poltrona Ginkgo.



03_ PERCORSO DI SOSTENIBILITÀ

03_PERCORSO DI SOSTENIBILITÀ

PREMESSA

L'assessment preliminare, sostenuto ad avvio lavori, ha avuto l'obiettivo di verificare le attività di Porada Italia in ambito ESG tramite la prassi di riferimento UNI/PdR 134:2022. Tale assessment ha lo scopo di fornire alle PMI l'indicazione del livello di preparazione rispetto a tematiche di sostenibilità.

La valutazione, sottoforma di questionario, si articola in 53 quesiti suddivisi in 4 sezioni:

- 12 quesiti misurano il grado di

importanza etica che l'azienda attribuisce al tema della sostenibilità;

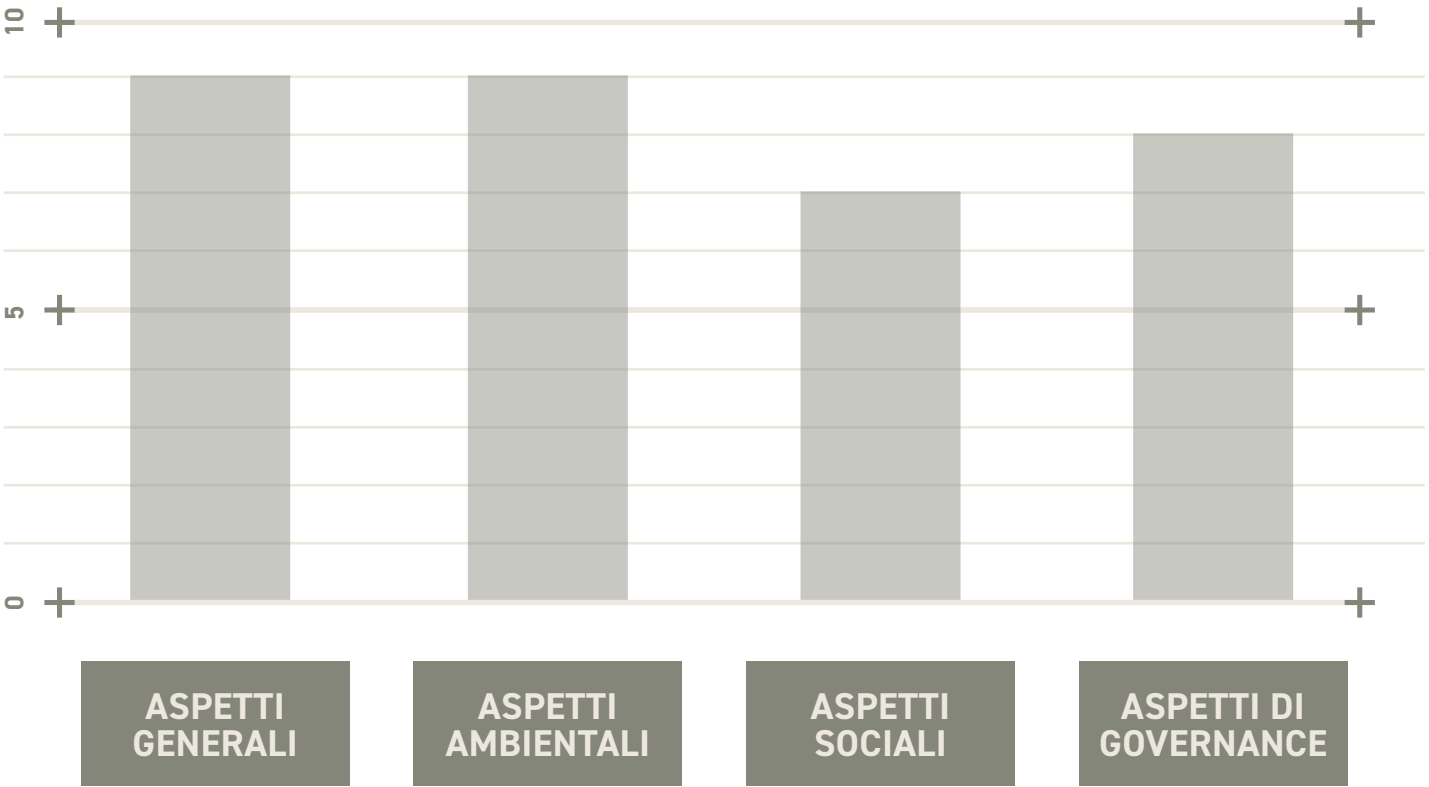
- 15 quesiti identificano gli ambiti aziendali oggetto di sostenibilità ambientale;
- 15 quesiti affrontano le attività volte a migliorare la sostenibilità sociale;
- 11 quesiti sono legati alle scelte di governance.

Ad ogni domanda viene attribuito un punteggio di "1" o "0", a secon-

da che l'azienda abbia o meno già intrapreso lo specifico percorso.

L'assessment di Porada ha ottenuto una valutazione pari a 33 punti, che permette all'azienda di inserirsi nella fascia di preparazione classificata come "buona"³ e che attesta una consapevole azione di indirizzo della sostenibilità in termini di politica aziendale, obiettivi e definizione dei piani di rilevazione dei dati (Figura 1).

PUNTEGGIO ASSESSMENT - UNI/PDR 134:2022



Attraverso l'analisi dei nostri impatti, abbiamo identificato i 5 obiettivi di sviluppo sostenibile prioritari per noi:



Con la rendicontazione aziendale secondo lo standard VSME, l'azienda ha avviato un percorso strutturato di integrazione della sostenibilità, che prevede la misurazione e la valutazione sistematica delle proprie performance nei tre ambiti Environmental, Social e Governance.

Tale percorso rappresenta un'evoluzione rispetto alle iniziative preliminari già intraprese negli anni precedenti, momento in cui l'azienda aveva iniziato ad identificare alcuni macro temi di sostenibilità ispirandosi agli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile delle Nazioni Unite.



L'adozione di un approccio metodologico e misurabile consentirà ora all'azienda di definire un chiaro punto di partenza, necessario per valorizzare i propri punti di forza e intervenire in modo mirato sulle aree di miglioramento, ponendo le basi per un avanzamento progressivo e coerente delle proprie performance ESG.

Porada ha effettuato inoltre una valutazione complessiva delle proprie attività andando a misurare la consapevolezza sulle pratiche di sostenibilità. Sulla base della modalità previste dallo standard sono state quindi individuate le seguenti tematiche ESG (Tabella 1) e che verranno approfondite nei capitoli seguenti:

TEMATICHE ESG	ESISTONO PRATICHE/ POLITICHE/INIZIATIVE FUTURE SU QUESTI TEMI?	SONO ACCESSIBILI AL PUBBLICO?	ESISTONO DEI TARGET?
Cambiamento climatico	Sì	No	No
Inquinamento	Sì	No	No
Acqua e risorse marine	Sì	No	No
Biodiversità ed ecosistemi	No	No	No
Economia circolare	Sì	No	No
Forza lavoro propria	Sì	No	No
Lavoratori nella catena di valore	No	No	No
Comunità	Sì	No	No
Consumatori e utilizzatori finali	Sì	No	No
Condotta aziendale	No	No	No

Tabella 1 _ Tematiche ESG identificate applicando lo standard VSME

03_PERCORSO DI SOSTENIBILITÀ SOSTENIBILITÀ AMBIENTALE (E) [B3] [B4] [B6] [B7] [C4]



La tutela dell'ambiente rappresenta per Porada un principio guida che orienta le proprie scelte e attività. Operando in un settore strettamente legato alle risorse naturali e in particolare al legno, elemento identitario della produzione aziendale, Porada riconosce la responsabilità di una gestione consapevole. Sensibile alle sfide ambientali globali, come la mitigazione del cambiamento climatico, e al tempo stesso attenta al territorio in cui opera, Porada sta consolidando il proprio impegno verso la sostenibilità attraverso iniziative finalizzate a monitorare e migliorare le proprie performance ambientali. L'attenzione all'ambiente è strettamente connessa al rispetto delle risorse che sostengono il lavoro aziendale; ciò si traduce e si concretizza in una gestione responsabile dell'energia, dell'acqua e delle emissioni, effettuando scelte che mirano a ridurre l'impatto delle attività produttive e a perseguire il maggior livello possibile di cura del proprio territorio.

03_PERCORSO DI SOSTENIBILITÀ

GESTIONE DELL'ENERGIA, DELLE RISORSE IDRICHE E DELLE EMISSIONI

CONSUMO ENERGETICO E FONTI DI ENERGIA [B3]

L'attività produttiva di Porada è interamente alimentata da energia elettrica. Per tale motivo, la riduzione della dipendenza da fonti fossili rappresenta per l'azienda un obiettivo strategico in funzione della diminuzione del proprio impatto ambientale.

Per rispondere a tale esigenza, nel 2012 viene installato un impianto fotovoltaico presso lo stabilimento aziendale, primo passo di un percorso volto ad aumentare progressivamente l'impiego di energia da fonti rinnovabili.

Nel 2025 l'impianto ha generato 201 MWh di energia rinnovabile, di cui 133 MWh autoconsumati e 68 MWh immessi nella rete nazionale. La produzione da fonte

solare ha consentito di evitare l'emissione di circa 46 tonnellate di CO² equivalente (calcolando la stessa quantità di energia che sarebbe stata prodotta tramite il mix elettrico nazionale).

L'investimento nelle energie rinnovabili rappresenta un impegno consolidato per l'azienda, che verrà esteso anche al nuovo edificio "Porada 4", destinato a diventare la nuova sede aziendale (showroom e uffici) entro l'inizio del 2027. La nuova infrastruttura permetterà di ampliare ulteriormente la capacità di autoproduzione energetica da fonte solare.

Per integrare l'energia autoprodotta, nel 2025 Porada ha prelevato dalla rete nazionale 439

MWh di energia elettrica (Figura 4).

Per quanto riguarda l'energia termica, utilizzata esclusivamente per il riscaldamento degli edifici, l'azienda adotta soluzioni orientate alla circolarità. La maggior parte del fabbisogno termico è infatti coperto dalla combustione degli scarti di essenza non più utilizzabili nel processo produttivo per la creazione di complementi d'arredo. Il restante fabbisogno, pari a circa 120 MWh, deriva dall'acquisto di 12.851 m³ di gas naturale (Figura 3).

Infine, l'alimentazione del parco mezzi aziendali ha richiesto circa 9.985 litri di carburante, equivalenti a 100 MWh.

ENERGIA TERMICA

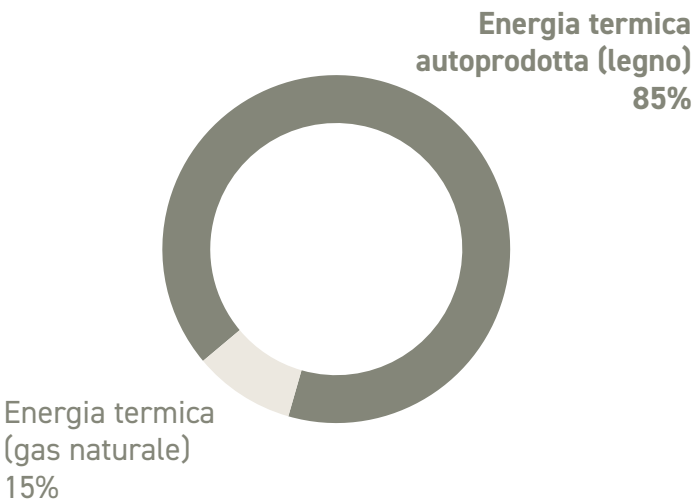


Figura 3 _ Energia termica acquistata e autoprodotta

ENERGIA ELETTRICA

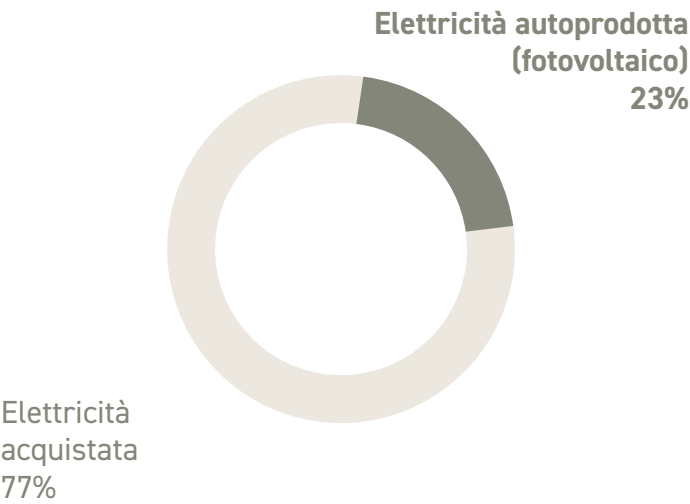


Figura 4 _ Energia elettrica acquistata e autoprodotta

CONSUMO DI ACQUA E GESTIONE DELLE RISORSE IDRICHE [B6]

Porada si impegna a tutelare le risorse idriche attraverso pratiche responsabili di gestione e utilizzo.

La maggior parte dei consumi idrici aziendali è legata a usi di tipo civile e si traduce in prelievi dall'acquedotto (Tabella 2). Il processo produttivo richiede quantità limitate di acqua, necessarie solo per specifiche operazioni di

verniciatura. Le cabine di verniciatura presenti nello stabilimento "Porada 1" sono infatti dotate di sistemi di riciclo che consentono di ottimizzare il consumo idrico, riducendo al minimo gli sprechi.

Non si generano invece scarichi di tipo industriale poiché gli eventuali reflui derivanti dalle cabine di verniciatura vengono gestiti come rifiuti.

SEDE DI FORNITURA	INDIRIZZO	TOTALE CONSUMI FATTURATI (mc)
Sede legale / commerciale	Via Buoizzi B. 2/4	2.981
Sede operativa	Via Buoizzi B. 8	66
Sede operativa	Via Buoizzi B. 8 b	130
Sede operativa	Via Buoizzi B. 10	17
Magazzino	Via Marconi G. 0 SNC	6
TOTALE GENERALE		3.201

Tabella 2 _ Consumo idrico diviso per sede

03_PERCORSO DI SOSTENIBILITÀ GESTIONE DELL'ENERGIA, DELLE RISORSE IDRICHE E DELLE EMISSIONI

EMISSIONI IN ARIA [B4] [B3]



Le attività svolte presso il sito produttivo di Cabiato generano emissioni di sostanze inquinanti in atmosfera: polveri derivanti dalla lavorazione del legno e composti organici volatili che provengono dalle operazioni di verniciatura e assemblaggio.

Per tenere sotto controllo l'emissione di sostanze inquinanti in atmosfera, sono presenti camini di emissione presidiati da impianti di abbattimento che consentono, tramite appositi sistemi filtranti, di trattenere gli inquinanti e ridurre il rilascio in atmosfera.

Tutti i punti di emissione rispondono alle norme previste in materia aziendale e sono soggetti a controlli analitici periodici di verifica della conformità con i valori limite di emissione previsti per legge.

EMISSIONI DI GAS SERRA [B3]

A partire dal 2025, Porada ha avviato un percorso strutturato di misurazione del proprio impatto climatico attraverso il calcolo della carbon footprint di organizzazione. La decisione nasce dalla consapevolezza di come, comprendere in modo puntuale le emissioni di gas a effetto serra generate dalle proprie attività, rappresenti un passaggio essenziale per identificare le principali aree di impatto, definire priorità di intervento e orientare strategie di riduzione efficaci e misurabili.

L'analisi è stata sviluppata secondo i principi del GHG Protocol e ha riguardato le attività di Porada Italia per l'anno di riferimento 2025, includendo le unità operative di Cabiato e il flagship store di Milano. Sono state considerate le emissioni dirette di Scope 1, quelle indirette legate all'energia acquistata di Scope 2 e categorie selezionate relative allo Scope 3.

Lo Scope 1 comprende tutte le emissioni dirette derivanti da fonti sotto il controllo dell'azienda. Rientrano in tale ambito il consumo di gas metano destinato al riscaldamento degli ambienti, l'autoproduzione di energia da biomassa ottenuta dal riutilizzo degli scarti di essenza che derivano dalla produzione dei

complementi d'arredo, le eventuali perdite certificate di F-gas provenienti dagli impianti di climatizzazione e l'uso della flotta aziendale.

Nel 2025, le emissioni complessive riconducibili allo Scope 1 ammontano a 83 tonnellate di CO₂ equivalente.

Lo Scope 3 considera invece tutte le altre emissioni indirette lungo la catena del valore; pur non essendo obbligata alla loro valutazione, per il 2025 Porada ha deciso di sondare le categorie che maggiormente rappresentano elementi rilevanti per il settore manifatturiero: si tratta in particolare del trattamento dei rifiuti, degli spostamenti e dei viaggi del personale e della distribuzione a valle dei prodotti finiti.

Si è calcolato che:

- le attività legate ai combustibili e all'energia non già incluse negli Scope 1 e 2 hanno generato 61 tonnellate di CO₂ equivalente;
- le emissioni associate al trattamento dei rifiuti prodotti dalle attività operative ammontano a 77 tonnellate;
- gli spostamenti per motivi di lavoro effettuati dai dipendenti hanno prodotto 16 tonnellate di CO₂ equivalente, mentre gli spostamenti casa lavoro, grazie alla

vicinanza della maggior parte del personale alla sede aziendale, hanno determinato un impatto limitato, pari a 0,2 tonnellate;

- particolarmente significativa è la distribuzione a valle dei prodotti finiti, aspetto fondamentale per un'azienda che esporta complementi d'arredo in tutto il mondo: tale categoria ha generato complessivamente 145 tonnellate di CO₂ equivalente.

Parallelamente al calcolo delle emissioni già incluse nell'analisi, si è ritenuto importante avviare un ulteriore lavoro approfondito di raccolta dati per estendere progressivamente la rendicontazione anche alle categorie più rilevanti a monte della produzione. In particolare, è stato avviato il censimento delle informazioni necessarie per valutare l'impatto derivante dalla produzione dei materiali acquistati, quali legno, marmo, metalli, vetro, tessuti e imbottiti, e dai relativi trasporti.

Questo percorso consentirà nei prossimi anni di integrare nel calcolo dello Scope 3 anche le categorie legate ai beni e ai servizi acquistati, con l'obiettivo di ottenere una visione sempre più completa e rappresentativa dell'impronta climatica dell'intera catena del valore.

03_PERCORSO DI SOSTENIBILITÀ SCELTA DEI MATERIALI, ECONOMIA CIRCOLARE E GESTIONE DEI RIFIUTI

MATERIALI [B7]

Fin dalla sua fondazione, il linguaggio estetico di Porada è sempre stato focalizzato sull'utilizzo di materie prime nobili, sulla tradizione della lavorazione artigianale e sull'attenzione ai dettagli produttivi.

La selezione accurata delle materie prime svolge un ruolo di primaria importanza, in particolare in riferimento al legno, che gioca un ruolo prioritario in qualità di elemento cardine nell'estetica Porada.

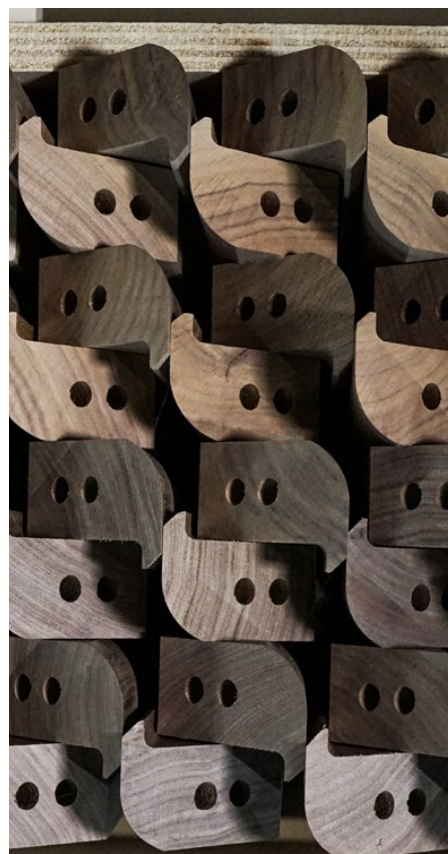
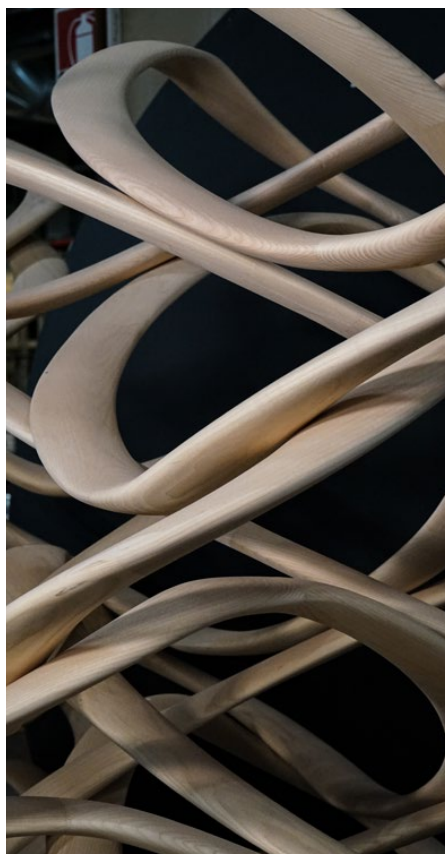
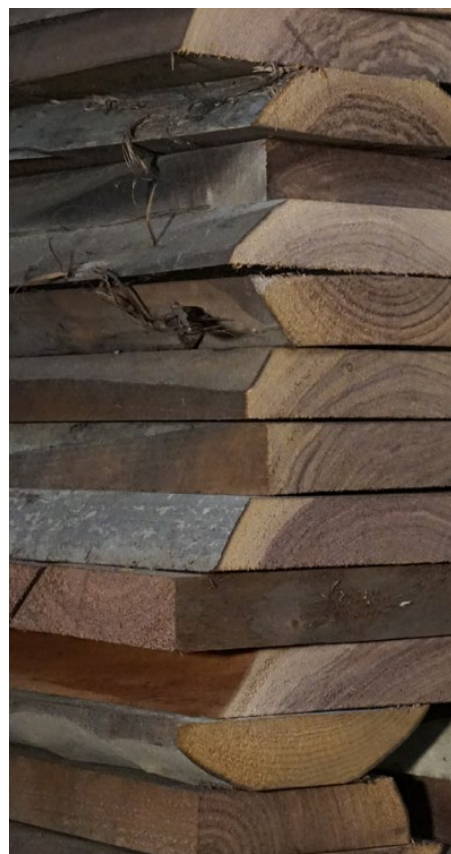
Numerose sono state le tipologie di essenza che, dal 1948 ad oggi,

hanno caratterizzato la produzione aziendale, anche in funzione delle richieste di mercato – all'inizio degli anni 200 si è ad esempio passati dall'utilizzo massivo del legno di ciliegio (must have degli anni 90 soprattutto per il mercato asiatico) all'introduzione del noce canaletta che rimane tutt'ora il marchio di fabbrica di Porada.

Accanto al noce canaletta, in produzione vengono impiegate altre essenze, in particolare in frassino e il rovere (che aumenterà in collezione dal 2026). Le essenze utilizzate in produzio-

ne provengono da foreste certificate conformi a principi e criteri di buona gestione forestale, situate in Canada e Stati Uniti (per il noce canaletta) e Francia (per il frassino e il rovere).

Accanto al legno, la produzione Porada prevede l'utilizzo di una gamma selezionata di materiali complementari, impiegati in funzione delle diverse tipologie di prodotto. Tra questi figurano in particolare tessuti e pelli per i rivestimenti, imbottiture per la realizzazione delle sedute (divani e poltrone in particolare), marmo, vetro e metallo.



ECONOMIA CIRCOLARE E STRATEGIE DI RIDUZIONE DELL'IMPATTO

Nell'ottica di continuo perfezionamento ed evoluzione dei processi produttivi, negli ultimi anni l'attenzione si è focalizzata sull'approfondimento dello sviluppo dei prodotti imbottiti; con l'obiettivo di migliorare le performance e di massimizzare la sostenibilità di prodotto, si è scelto di integrare – accanto alla classica piuma d'oca etichetta Oro Assopiuma (100% biodegradabile e normata UNI EN 12934) – imbottiture in Microflock (100% poliestere rigenerato) e in poliuretano espanso a quote differenziate.

Lo studio di prodotto concorre inoltre a migliorare la sua sostenibilità nel fine vita, soprattutto nel caso degli imbottiti: la struttura interna viene infatti studiata perché ogni componente possa essere separato singolarmente per permettere uno smaltimento a norma di legge.

Anche gli imballaggi sono studiati con attenzione: viene utilizzato un cartone a tripla onda riciclabile al 100%, una soluzione che per-

mette di coniugare la protezione del prodotto durante il trasporto e l'attenzione alla gestione responsabile dei rifiuti.

Il dipartimento di laccatura utilizza anche vernici ad acqua prive di solventi, una scelta che migliora la qualità dell'ambiente di lavoro proteggendo i dipendenti dall'esposizione a sostanze nocive e contribuisce a ridurre le emissioni in atmosfera legate ai cicli di finitura.

Oltre alle iniziative legate ai materiali e ai processi produttivi, l'azienda promuove anche buone pratiche orientate alla riduzione dell'uso della plastica nelle proprie attività. L'impiego di borracce, bottiglie in vetro e materiali riciclabili è incentivato all'interno dell'azienda, nei flagship store e nelle fiere internazionali. È inoltre in corso una fase di test finalizzata a sostituire componenti in plastica presenti in alcuni imballaggi, con l'obiettivo di ridurne progressivamente l'utilizzo.

03_PERCORSO DI SOSTENIBILITÀ

SCELTA DEI MATERIALI, ECONOMIA CIRCOLARE E GESTIONE DEI RIFIUTI

GESTIONE DEI RIFIUTI [B3]

La gestione dei rifiuti generati dalle attività aziendali rappresenta un punto centrale per Porada, che affida il recupero e il trattamento a società specializzate e autorizzate, nel pieno rispetto della normativa vigente. L'azienda assicura il corretto conferimento e la tracciabilità di ogni tipologia di rifiuto, distinguendo tra rifiuti pericolosi e non pericolosi e avviandoli ai relativi flussi di trattamento.

Nel periodo considerato per la redazione del presente documento, la quantità complessiva di rifiuti prodotti da Porada e avviati a trattamento presso impianti

esterni (recupero o smaltimento) ammonta a 162 tonnellate, di cui solo lo 0,04% classificati come rifiuti pericolosi, mentre la restante parte identificata come rifiuti non pericolosi derivanti dalle principali attività produttive, logistiche e amministrative.

Poco più della metà dei rifiuti prodotti (54%) è costituita da sospensioni acquose contenenti pitture e vernici, avviate a smaltimento in sicurezza in categoria D15. La restante parte viene prevalentemente destinata al recupero con il codice R13, rappresenta complessivamente il 45% del totale ed è composta prevalentemente

da imballaggi in carta, cartone, materiali misti, metalli e altri materiali recuperabili. Il rimanente 1% è costituito dalle ceneri della caldaia, smaltite secondo in categoria D14 (Figura 5).

Attraverso tale organizzazione, Porada garantisce una gestione strutturata e responsabile dei propri rifiuti, assicurando che ogni frazione venga trattata in conformità alle prescrizioni normative.

Il monitoraggio dei flussi è sempre attivo, con l'obiettivo di mantenere un approccio conforme, controllato e orientato al miglioramento continuo.

DESTINO DEI RIFIUTI GENERATI

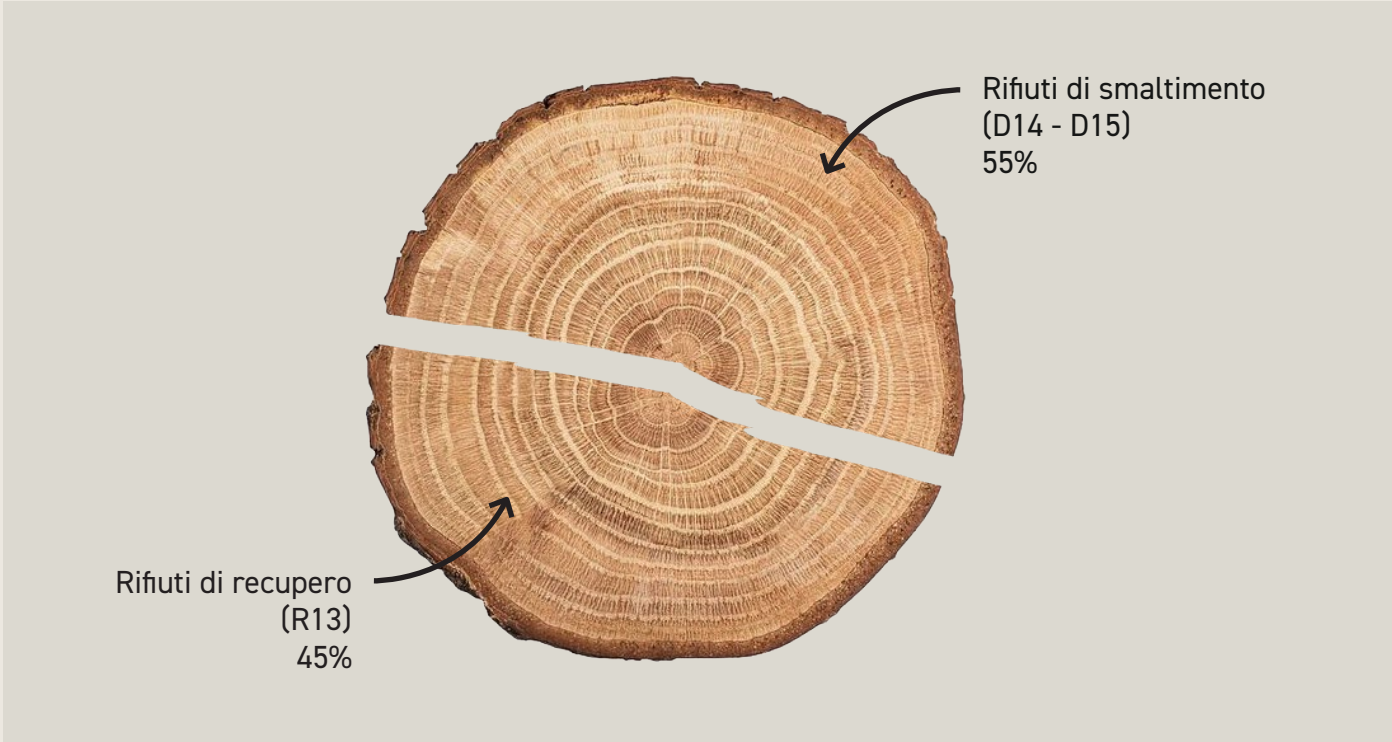


Figura 5 _ Percentuale di rifiuti avviati a recupero e smaltimento



Oltre ai rifiuti destinati al recupero o allo smaltimento tramite operatori autorizzati, l'azienda genera anche una quota significativa di rifiuti lignei sotto forma di trucioli.

Nel periodo considerato sono state prodotte 161 tonnellate di scarti derivanti dalle lavorazioni del legno, utilizzati come combustibile per l'alimentazione della

caldaia aziendale per la produzione di calore destinato al riscaldamento degli ambienti di lavoro.

Tale processo consente a Porada di ridurre il fabbisogno energetico da fonti esterne e al contempo di minimizzare gli scarti generati dalle attività di lavorazione del legno, trasformando un residuo produttivo in una risorsa energetica interna.

03_PERCORSO DI SOSTENIBILITÀ

SOSTENIBILITÀ SOCIALE



In quanto azienda produttiva, uno dei valori aziendali principali di Porada è da identificarsi nelle proprie persone che rappresentano il vero e proprio motore del brand. Sono infatti le skill dei dipendenti – artigianali e/o di intelletto – che negli anni hanno permesso a Porada di crescere e affermarsi sul mercato globale.

Il fattore umano è da identificarsi come un'eccellenza in grado di fare la differenza all'interno dell'organizzazione aziendale, dove ogni dipendente assume un

ruolo cruciale e specifico in rapporto agli obiettivi a medio-lungo termine.

Porada dedica particolare attenzione al benessere e allo sviluppo professionale dei propri dipendenti attraverso una serie di benefit e strumenti di welfare aziendale pensati per migliorare sia la qualità della vita lavorativa sia quella personale quali:

- buoni pasto per tutti i dipendenti, con l'obiettivo di prestare una maggiore attenzione ai bisogni quotidiani delle proprie persone

- fringe benefit aziendali, dal 2024 tramite sistemi di pagamento digitali che permettono al dipendente di avere un'ampia autonomia di scelta di utilizzo
- fondo di assistenza sanitaria integrativa per i lavoratori del settore legno-arredo, con contributo totalmente a carico dell'azienda
- accanto a benefit di tipo puramente economico, l'azienda investe anche nella formazione dei dipendenti che possono accedere a corsi di aggiornamento tecnico, corsi di lingua, programmi di sales excellence, corsi di general management.

FORZA LAVORO: TURNOVER, INCLUSIONE E CARATTERISTICHE GENERALI

La classificazione per tipologia contrattuale offre un quadro chiaro sulla stabilità della forza lavoro di un'azienda; tali dati possono aiutare l'impresa a gestire al meglio le proprie risorse umane definendo strategie per future esigenze di assunzione.

Anche la suddivisione di genere riveste un ruolo di primaria importanza perché permette di monitorare il livello di diversità ed inclusione all'interno dell'organizzazione. Analizzare tali informazioni è imprescindibile per

individuare eventuali disparità e mettere in atto politiche che favoriscano un ambiente più equo e realmente inclusivo.

Porada conta sessantanove i dipendenti, con un turnover rate registrato nel 2025 pari al 5,93%.

Dal punto di vista delle tipologie contrattuali, solo 3 persone hanno siglato un contratto a tempo determinato; i restanti 66 dipendenti hanno con Porada un contratto di lavoro a tempo indeterminato (Figura 6).

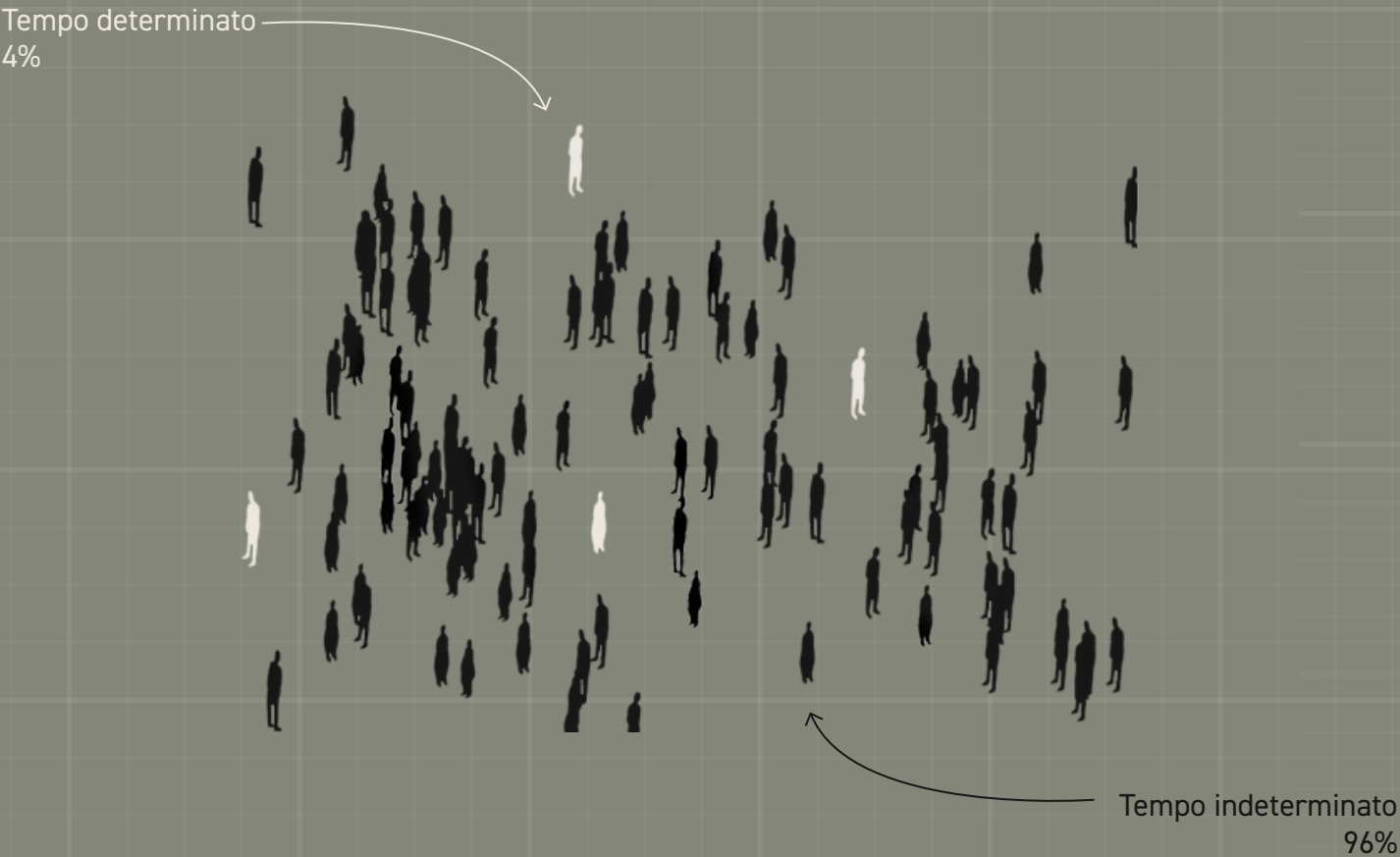
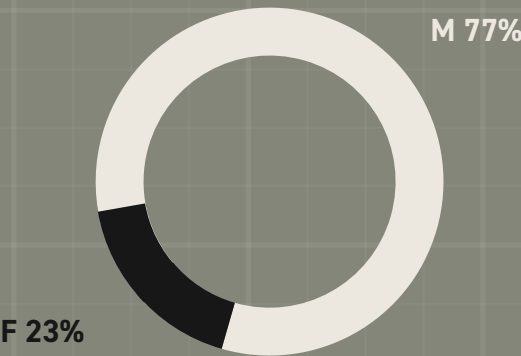


Figura 6 _ Suddivisione per tipologia di contratto

GENERE DEI DIPENDENTI



La composizione del personale evidenzia una prevalenza di uomini: 53 su 69, pari al 77% (Figura 7). La motivazione di tale numerica è da ricercare nell'impiego prevalente di figure maschili nel dipartimento produttivo, dove la forza lavoro femminile è pari al 5%. Tale trend non si ritrova invece tra gli impiegati in ufficio dove la presenza di donne raggiunge la metà del personale complessivo (Figura 8).

Figura 7 _ Suddivisione di genere

DIPENDENTI PER MANSIONE E GENERE

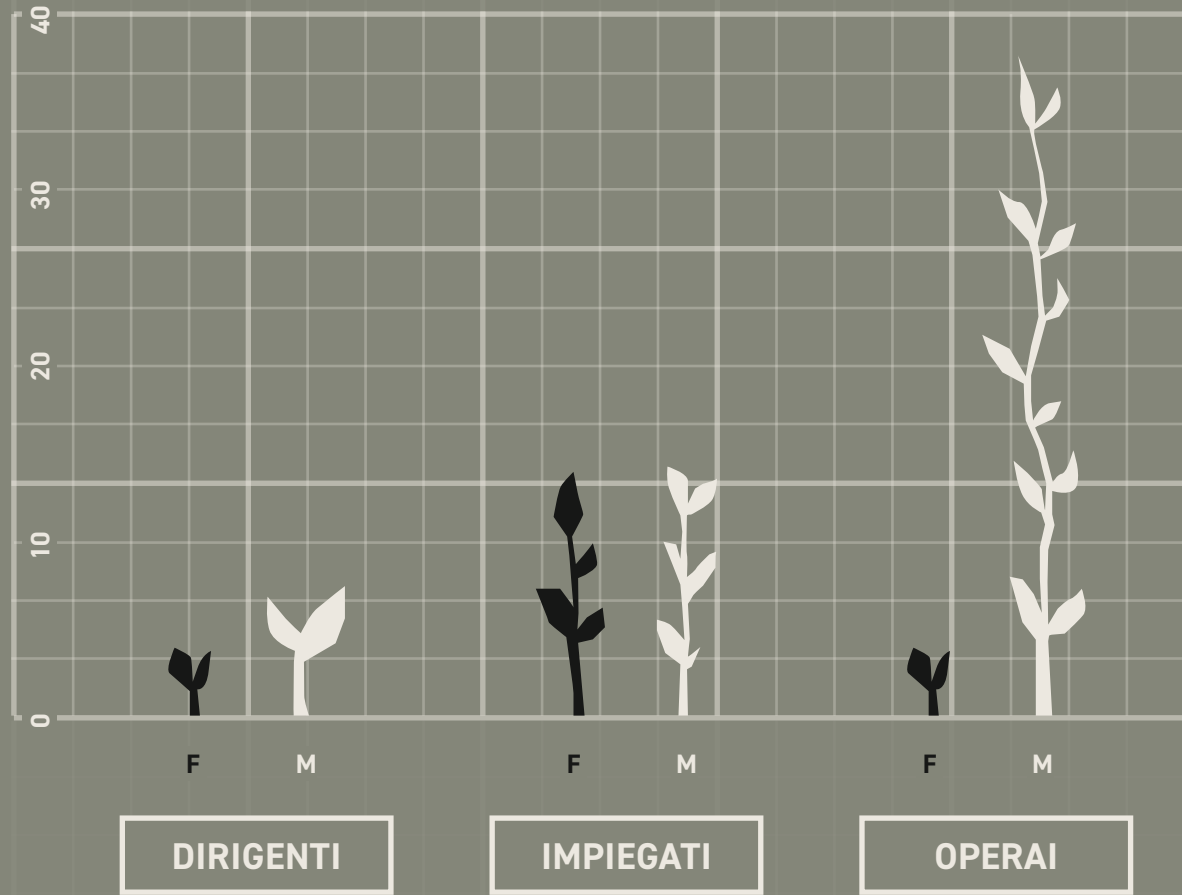


Figura 8 _ Suddivisione dei dipendenti per mansione e genere

03_PERCORSO DI SOSTENIBILITÀ
SOSTENIBILITÀ SOCIALE

LEGAME CON IL TERRITORIO



TOTALE FORZA LAVORO 2025

DIPENDENTI		PROVENIENZA	
UOMINI	DONNE	COMUNITÀ LOCALE (CO-MB)	ALTRE LOCALITÀ LOMBARDE
53	16	67	2

La forza lavoro di Porada rispecchia lo stretto legame che l'azienda ha con il territorio. Infatti, la quasi totalità dei dipendenti risiede nei comuni di Cabiato e limitrofi. L'afferenza al territorio di riferimento è un tema che si ritrova facilmente anche nell'identificazione dei principali fornitori in outsourcing che supportano l'azienda nell'approvvigionamento

delle materie prime o alcuni step produttivi (es. marmisti, tappezzeri, vetrai, etc). La maggior parte delle parti terze coinvolte nella produzione Porada sono geograficamente posizionate in Brianza, spesso nei comuni limitrofi alla sede aziendale; è per questo motivo che si può parlare di produzione "made in Brianza" oltre che di made in Italy in generale.

Tale aspetto ha un impatto positivo non solo sul coinvolgimento a livello di business di professionisti del territorio di origine con l'obiettivo di supportare l'economia locale, ma anche rispetto ad una sostenibilità ambientale che si identifica in trasporti brevi dei materiali con conseguenti emissioni in atmosfera ridotte.

SALUTE E SICUREZZA SUL LAVORO



In Porada, la cultura della salute e della sicurezza sul lavoro è condivisa tra tutti i dipendenti e a tutti i livelli, grazie al supporto del Responsabile del Servizio Prevenzione e Protezione (RSPP) la cui attività prevede un coinvolgimento totale dell'organizzazione aziendale, dalla direzione ai dipendenti.

In conformità a quanto previsto dalle normative, l'azienda ha sviluppato una valutazione specifica dei rischi collegati alla salute e alla sicurezza dei lavoratori. Il documento di valutazione dei rischi è definito per ogni reparto e

per fase lavorativa, sempre in costante aggiornamento.

Tale valutazione consente di identificare tutti i rischi per la sicurezza che possono presentarsi durante l'attività lavorativa, le misure di prevenzione e quelle di protezione da mettere in atto, oltre che continue azioni di miglioramento sulla base dei dati emersi.

Dal 2024, a tutela dei propri dipendenti, l'azienda ha attivato un sistema di gestione dei reclami tramite un canale dedicato al whistleblowing.

03_PERCORSO DI SOSTENIBILITÀ SOSTENIBILITÀ SOCIALE

RETRIBUZIONE, FORMAZIONE E SVILUPPO PROFESSIONALE

In Porada tutti i dipendenti hanno una retribuzione pari o al di sopra delle linee guide definite dal CCNL di riferimento.

L'azienda, ogni anno, riserva ai dipendenti la possibilità di accedere ad attività formative e corsi professionali. Nel 2025 sono state erogate:

- 512,50 ore di formazione dedicata ai dipendenti uomini
 - 376,50 ore di formazione dedicata alle dipendenti donne
- per un totale di 851 ore di training, per un corrispettivo di 106 giorni lavorativi in totale.

Il 42% delle ore di formazione an-

nuali è destinato alle dipendenti donne che, nel periodo considerato e come evidenziato nei paragrafi precedenti, rappresentano una minoranza all'interno della forza lavoro aziendale (23%). La quota di ore di formazione loro dedicata – prossima alla metà del totale – evidenzia però come, nonostante la presenza numericamente inferiore, il contributo delle donne sia ritenuto fondamentale per la crescita e lo sviluppo di Porada.

L'attenzione dedicata alla loro formazione testimonia quindi la volontà dell'azienda di valoriz-

zarne le competenze e di sostenerne il percorso professionale.

La minore presenza femminile in alcune aree, in particolare in produzione, è riconducibile principalmente a un retaggio di carattere tradizionale: storicamente il lavoro manuale e le competenze artigianali ad esso collegate sono state tramandate prevalentemente in ambito maschile, spesso da padre a figlio. Tale fattore culturale ha contribuito nel tempo a determinare una maggiore presenza di uomini in tali mansioni. (Tabella 3).

NUMERO DI ORE DEDICATE AL TRAINING A PERSONA

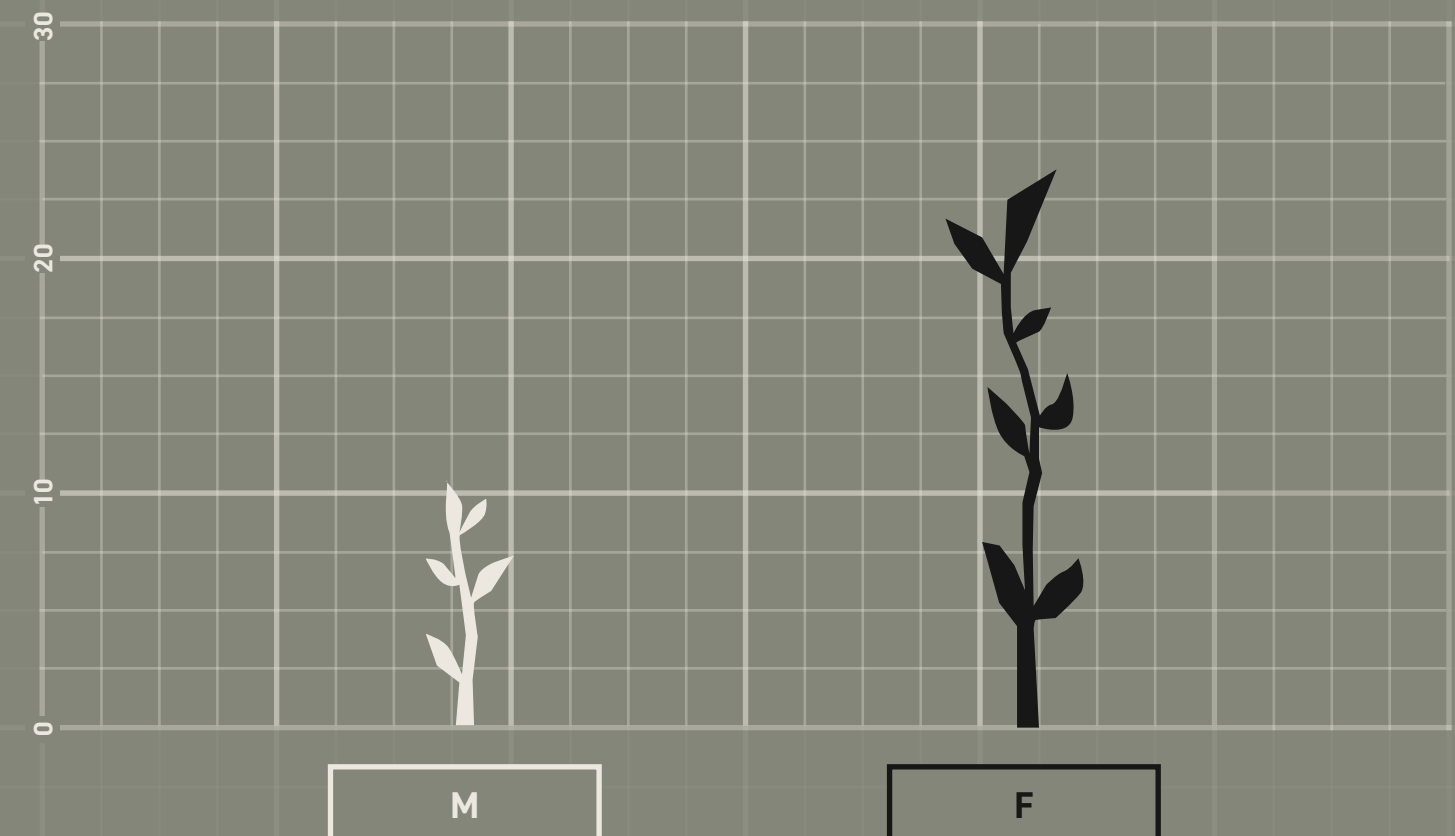


Tabella 3 _ Ore di formazione medie annuali per genere

03_PERCORSO DI SOSTENIBILITÀ

SOSTENIBILITÀ SOCIALE

Nonostante l'attività produttiva sia prevalente all'interno delle scelte di attivazione di corsi di aggiornamento, lo sviluppo professionale è previsto per tutte le figure aziendali. La formazione su cui Porada investe per i propri dipendenti, infatti, spazia da corsi obbligatori sulla sicurezza sul lavoro e sulla privacy, a corsi per lo sviluppo personale oltre che

professionale come quelli dedicati alla conoscenza delle lingue straniere o all'approfondimento delle regolamentazioni doganali e dei bilanci aziendali. Particolare importanza è riservata anche alla formazione dei giovani studenti che ogni anno Porada accoglie tra i propri ranghi per lo svolgimento di tirocini legati alle attività scolastiche, sia

negli uffici che in produzione. Si tratta di momenti con una duplice finalità: permettono infatti da un lato agli alunni di avvicinarsi al mondo del lavoro e approcciarsi alle prime esperienze lavorative con una costante supervisione da parte dei tutor di riferimento, dall'altro all'azienda di accorciare le distanze con i giovani e coltivare nuovi talenti.

INIZIATIVE SOCIALI

Porada restituisce valore al proprio territorio di appartenenze attraverso la sponsorizzazione di una serie di iniziative, soprattutto legate al mondo dello sport e della filantropia, anche culturale. In qualità di famiglia, l'azienda è consapevole del proprio posizionamento privilegiato a livello di mercato, ottenuto in quasi ottant'anni di lavoro e di impegno; per questo motivo sceglie di supportare economicamente alcune realtà del territorio, tra cui spiccano:

- Nicolò Molteni, atleta cabiatese FISI e portacolori dell'Esercito italiano
- la pallacanestro Cabiato
- la pallavolo Cabiato
- il calcio Cabiato
- l'unione ciclistica cabiatese
- lo sci club Cabiato
- l'associazione teatro-in-foglio / Teatro in Brianza
- la Croce Bianca di Mariano Co-

mense, associazione cara all'azienda in quanto sono numerosi i dipendenti che vi prestano volontariamente servizio

Il 2025 è stato un anno particolarmente impegnativo per la zona di Cabiato e limitrofi: a settembre, infatti, una forte alluvione ha colpito il territorio provocando ingenti danni alle proprietà private e pubbliche. Porada è tra le realtà che hanno partecipato attivamente al sostegno offrendo aiuto concreto ed economico al Comune per la ricostruzione.

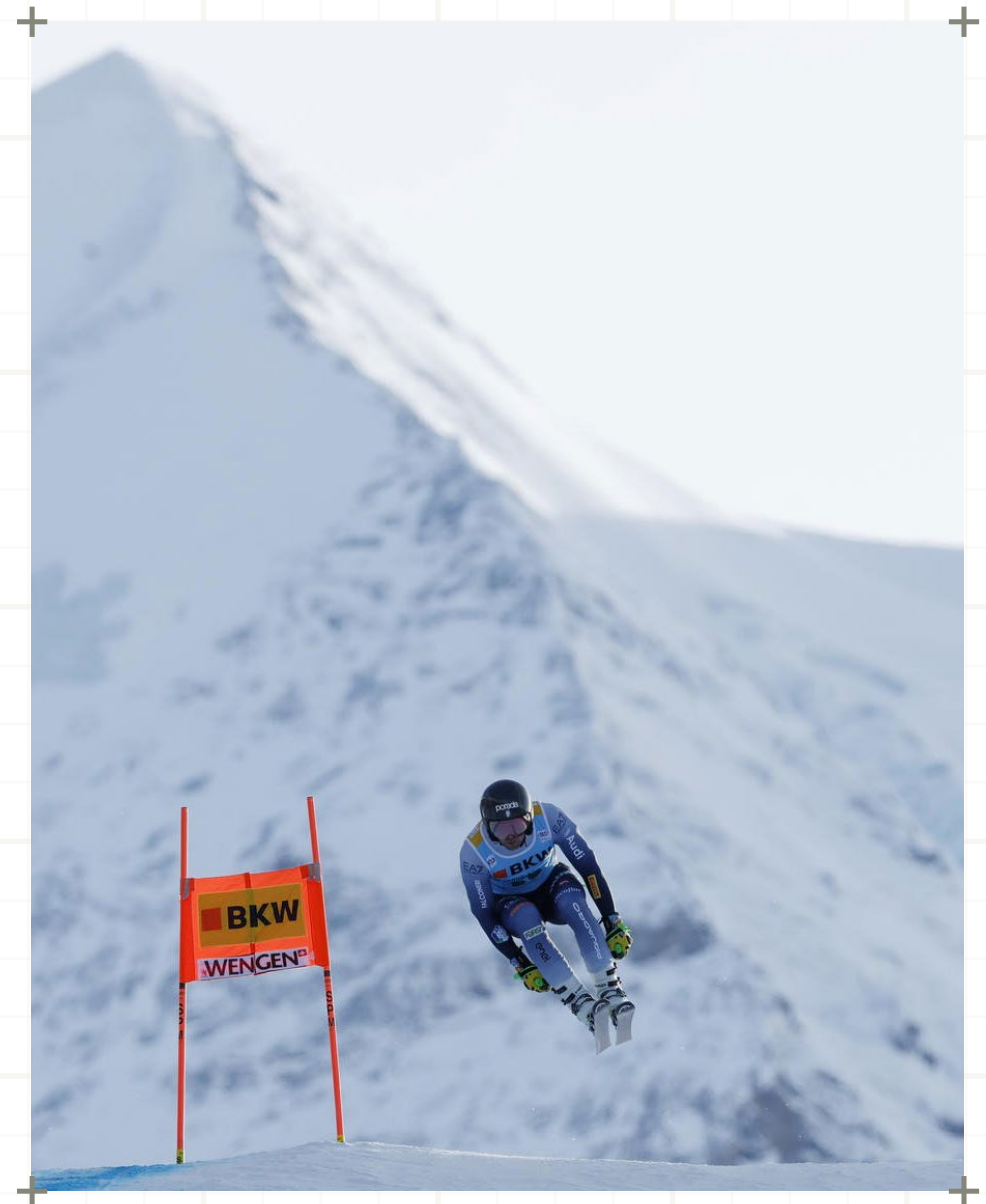
Su scala internazionale invece, in sinergia con POLI.design e con il patrocinio di ADI, nel 2022 Porada ha dato vita al Porada International Design Award, giunto nel 2025 alla sua tredicesima edizione. Si tratta di un concorso di idee per promuovere la ricerca e l'innovazione nel settore dell'arredo,

rivolto a studenti e professionisti.

Nel corso degli anni il Porada International Design Award ha raccolto migliaia di candidature in forma anonima provenienti da tutto il mondo:

- consolidando il proprio ruolo come osservatorio privilegiato sui nuovi linguaggi del design contemporaneo
- classificandosi come un laboratorio culturale capace di stimolare la riflessione creativa e di rafforzare il dialogo virtuoso tra impresa e formazione
- dando la possibilità unica, soprattutto agli studenti, di entrare in contatto diretto con l'azienda e mostrare il proprio talento creativo

Per approfondimento su Porada International Design Award rif. pagina 28-29.



03_PERCORSO DI SOSTENIBILITÀ

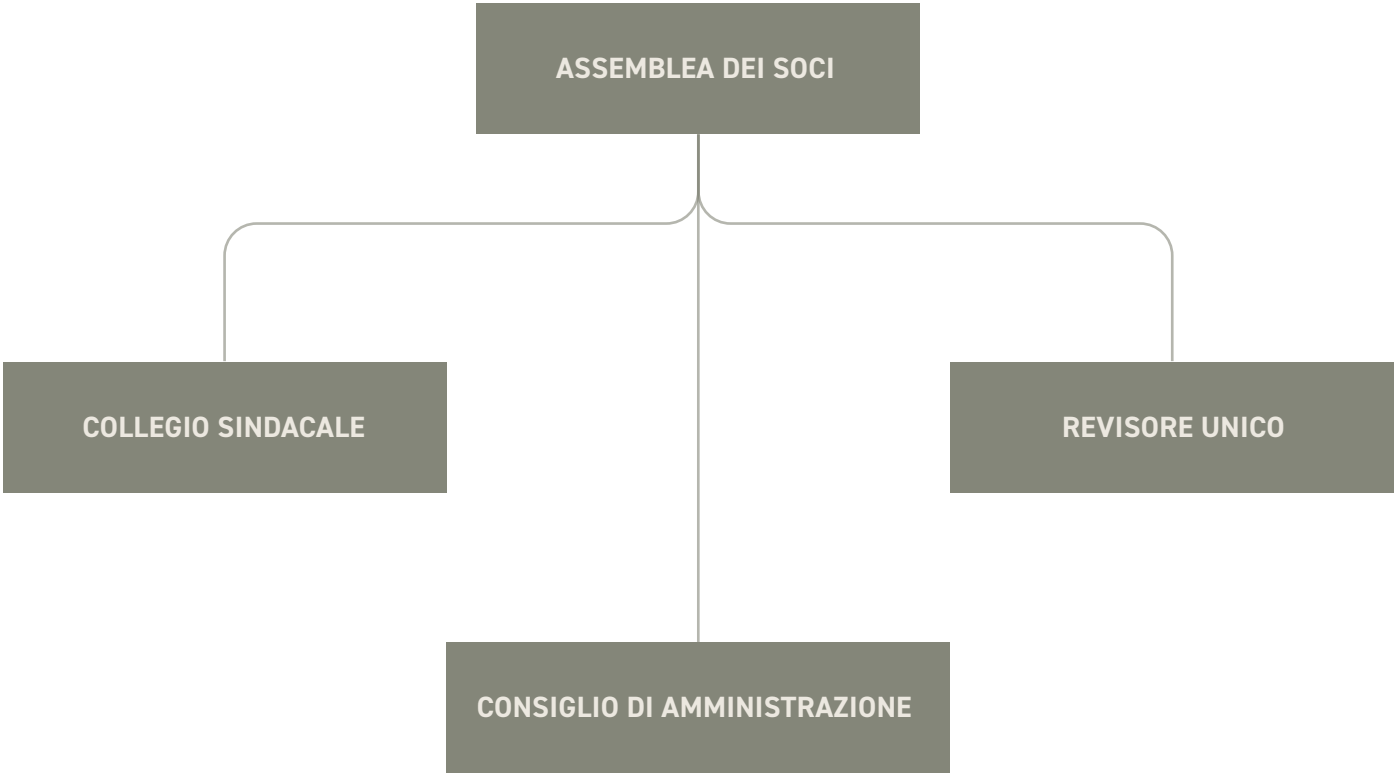
GOVERNANCE

STRUTTURA SOCIETARIA E PROPRIETÀ

Il sistema di governance societaria adottato da Porada Italia è improntato su trasparenza e tutela dell'identità del marchio, riflettendo una solida tradizione familiare che si evolve per rispondere

alle complessità del mercato globale. L'azienda segue un modello di amministrazione tradizionale che vede la gestione affidata esclusivamente al Consiglio di Ammini-

strazione, mentre le funzioni di vigilanza sono demandate al Collegio Sindacale e la revisione legale dei conti a un Revisore Unico incaricato.



Tale assetto, volto ad assicurare un'equilibrata collaborazione tra le diverse componenti societarie, è stato oggetto di un significativo rafforzamento il 10 gennaio 2023. In tale data, a seguito dell'ampliamento del business e delle nuove sfide competitive intraprese, i soci hanno deliberato l'istituzione di un organo collegiale più

ampio - rispetto alla precedente gestione che era affidata a due sole figure operative - nominando un Consiglio composto da sei membri in carica per il triennio 2023-2025. L'attuale composizione del Consiglio di Amministrazione garantisce la continuità generazionale

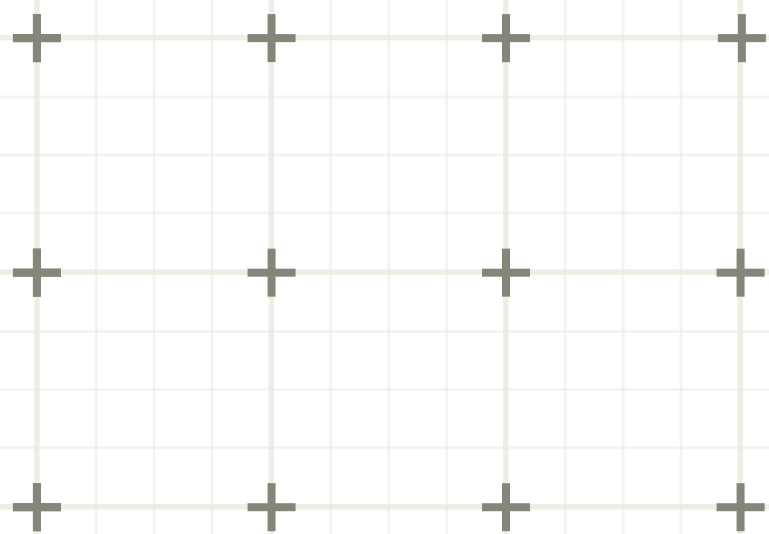
e l'equilibrio tra i quattro rami della famiglia Allievi, vedendo la partecipazione attiva di Tiziano Allievi nel ruolo di Presidente e Rappresentante dell'impresa, affiancato dal Consigliere Delegato Bruno Allievi e dai Consiglieri Sara, Elisabetta, Roberto e Alessandro Allievi, parte della terza generazione.

La diversità di genere all'interno dell'organo decisionale è esplicitata nella presenza di due donne (Sara ed Elisabetta) e quattro uomini (Tiziano, Bruno, Roberto, Alessandro), assicurando una pluralità di visioni nella definizione delle strategie a lungo termine. Il prossimo passaggio generazionale porterà Porada ad

essere totalmente amministrata dalla terza generazione che già tutt'ora ricopre ruoli chiave in azienda, dalla gestione finanziaria a quella commerciale fino alla logistica, per sviluppare un meccanismo rodato nel tempo che coniuga il saper fare artigiano con una visione manageriale contemporanea.

+		+
	Presidente Consiglio Amministrazione e Rappresentante dell'impresa	ALLIEVI TIZIANO
	Consigliere Delegato	ALLIEVI BRUNO
	Consigliera	ALLIEVI SARA
	Consigliera	ALLIEVI ELISABETTA
	Consigliere	ALLIEVI ROBERTO
	Consigliere	ALLIEVI ALESSANDRO
+		+

04_ CONCLUSIONI



04_CONCLUSIONI

SOSTENIBILITÀ: UN PERCORSO CONCRETO, IN DIVENIRE

La pubblicazione del primo Report di Sostenibilità, riferito all'anno fiscale 2025, segna una tappa fondamentale nella storia di Porada Italia, rappresentando la volontà di trasformare l'impegno etico dell'azienda in una testimonianza reale, trasparente e misurabile.

Il documento è da intendersi come un'analisi dello stato dell'arte di Porada in termini di sostenibilità, con l'obiettivo di permettere all'azienda di misurare i propri impatti attuali e porsi obiettivi di miglioramento nel medio-lungo termine.

Il percorso intrapreso ha permesso di confermare e convalidare la solidità dei pilastri su cui poggia l'identità aziendale: l'amore per il legno massello, la valorizzazione del saper fare artigiano e un legame inscindibile con il territorio della Brianza.

L'analisi delle performance ha evidenziato risultati incoraggianti già a partire da un assesment ESG preliminare che ha posizionato l'azienda in una fascia di prepa-

razione "buona" con un punteggio di 33 punti, confermando la validità delle azioni intraprese in autonomia prima dell'inizio delle attività relative alla redazione del presente documento.

Sotto il profilo ambientale, Porada guarda al futuro con una strategia basata sull'efficienza e sulla circolarità: l'installazione di impianti fotovoltaici fin dal 2012, il recupero termico derivante dagli scarti lignei, lo studio e l'adozione di nuovi materiali sostenibili e imballaggi riciclabili sono azioni effettive già integrate nell'attuale ciclo produttivo.

Con i lavori di costruzione dell'edificio "Porada 4", futura sede aziendale a partire dal 2027, Porada pone già l'accento su un nuovo processo di miglioramento e un'ulteriore transizione ecologica che risulterà attiva nel momento di conclusione dell'edificio, quando verrà ulteriormente potenziato l'utilizzo di energie rinnovabile previsto per i prossimi anni. La misurazione della carbon footprint, avviata nel 2025, costituisce la base scientifica su cui

verranno pensate ed implementate le future strategie di decarbonizzazione, con l'obiettivo di estendere il monitoraggio anche alle categorie più complesse della catena del valore.

Sul piano sociale, l'azienda si dimostra attiva sui temi della stabilità del lavoro con investimenti costanti nella formazione del personale e nella sfida all'inclusione di genere. Il territorio risulta avere un posto di massima importanza nella sfera di interesse per Porada, sia come territorio di afferenza della maggior parte dei propri dipendenti e fornitori, sia come oggetto di sponsorizzazioni culturali, filantropiche e sportive con l'obiettivo di restituire valore alla propria zona di origine.

L'attenzione ai giovani e alle nuove generazioni di designer è infine il fulcro del Porada International Design Award, attività centrale nella strategia aziendale volta all'investimento sulle persone a livello internazionale.

VSME ENVIRONMENTAL DISCLOSURES

CONSUMI ENERGETICI	RINNOVABILE Mwh	NON RINNOVABILE Mwh	TOTALE Mwh
Energia elettrica acquistata ^a	227.28	211.23	438.51
Energia elettrica autoprodotta	132.95	0.00	139.13
Energia da combustibili ^b	696.19	219.09	915.29
Consumo energetico totale			1 486.74
^a La percentuale di energia da fonti rinnovabili e non rinnovabili riflette il mix elettrico italiano nel 2024 pubblicato dal Gestore Servizi Energetici (https://www.gse.it/servizi-per-te/fonti-rinnovabili/fuel-mix/documenti). ^b Questa voce comprende gasolio e benzina utilizzati nei mezzi aziendali, il gas metano per il riscaldamento e l'energia termica prodotta dal legno. Quest'ultima è stata calcolata a partire dalla quantità di trucioli prodotti riportata nei registri di carico-scarico e un potere calorico netto pari a 15,6 TJ/Gg come indicato dallo standard VSME.			
^b Questa voce comprende gasolio e benzina utilizzati nei mezzi aziendali, il gas metano per il riscaldamento e l'energia termica prodotta dal legno. Quest'ultima è stata calcolata a partire dalla quantità di trucioli prodotti riportata nei registri di carico-scarico e un potere calorico netto pari a 15,6 TJ/Gg come indicato dallo standard VSME			

Tabella A 1 _ VSME Environmental disclosures B3.0 e B3.1: consumo energetico totale e suddiviso per fonte nel 2025

EMISSIONI DI GAS A EFFETTO SERRA STIMATE	TOTALE TCO ² E
Emissioni di GHG - Scope 1	82.95
Emissioni di GHG "location based" - Scope 2	95.24
Emissioni di GHG "location based" - totale Scope 1 e Scope 2	178.19
Emissioni di GHG - Scope 3	299.45
Emissioni totali di GHG "location based" - Scope 1, Scope2 e Scope3	477.64

Tabella A 2 _ VSME Environmental disclosure B03.200: emissioni stimate di gas a effetto serra nel 2025

INTENSITÀ DELLE EMISSIONI DI GAS A EFFETTO SERRA	TOTALE TCO ² E/€
Intensità delle emissioni totali "location-based" di GHG	0.0000143

Tabella A 2 _ VSME Environmental disclosure B03.200: emissioni stimate di gas a effetto serra nel 2025

RIFIUTI GENERATI	Rifiuti avviati a recupero energetico, riciclo, riuso kg	Rifiuti avviati a smaltimento kg	Quantità totale di rifiuti generati kg
15 01 06 - imballaggi in materiali misti (plastica, pluriball, gomma)	58 580.00	0.00	58 580.00
15 01 01 - imballaggi in carta e cartone	11 400.00	0.00	11 400.00
08 01 12 - pitture e vernici di scarto non pericolose (residui di vernici non più utilizzate)	0.00	300.00	300.00
15 02 03 - materiali filtranti (filtri per polveri della cabina di verniciatura)	80.00	0.00	80.00
15 01 04 - imballaggi metallici (latte vuote senza residui)	1 800.00	0.00	1 800.00
08 03 18 - toner per stampa esauriti, non pericolosi	40.00	0.00	40.00
10 01 01 - ceneri caldaia, non pericolose	0.00	1500.00	1500.00
16 02 14 - apparecchiature elettroniche fuori uso non contenenti sostanze pericolose (pc, switch, workstation, cablaggi vari)	318.00	0.00	318.00
08 01 20 - sospensioni acquose contenenti pitture e vernici, non pericolose (acque della cabina di verniciatura)	0.00	88 000.00	88 000.00
16 02 13 - apparecchiature elettroniche fuori uso contenenti sostanze pericolose (monitor)	60.00	0.00	60.00
03 01 05 - Segatura, trucioli, sfridi, legno, pannelli truciolari e impiallacciatore diversi da quelli di cui alla voce 03 01 04	160 660.00 ^a	0.00	160 660.00
^a Destinati a recupero energetico			

Tabella A 1 VSME Environmental disclosures B3.0 e B3.1: consumo energetico totale e suddiviso per fonte nel 2025

PRELIEVO IDRICO	TOTALE m³
Prelievo idrico totale da tutti i siti	3 201
Quantità di acqua prelevata da siti localizzati in aree ad elevato stress idrico	220

Tabella A VSME Environmental disclosure B6.0: prelievo idrico nel 2025

RIFIUTI TOTALI PERICOLOSI E NON PERICOLOSI	TOTALE m³
Rifiuti pericolosi totali	60.00
Rifiuti non pericolosi totali	322 678.00
Rifiuti totali generati	322 738.00

Tabella A VSME Environmental disclosure B7.2: rifiuti totali generati da Porada nel 2025

MATERIALI ACQUISTATI	TOTALE m³
Assi e semilavorati in legno ^a	1 503.39
^a Il volume dei semi-lavorati in legno è stato stimato sulla base del numero di pezzi e di assunzioni basate sulle schede tecniche e sui cataloghi dell'azienda e dei suoi rivenditori.	

Tabella A VSME Environmental disclosure B7.3: flussi di massa di materiali rilevanti in ingresso generati da Porada nel 2025



NEW YORK SHOWROOM:
185 MADISON AVENUE
NEW YORK
PH: +1 (212) 243-6330
NEWYORK@PORADA.IT

PARIS SHOWROOM:
252 BOULEVARD SAINT-GERMAIN
75007 PARIS
TEL: +33 (0)1 42182488
PARIS@PORADA.IT

LONDON SHOWROOM:
FIRST FLOOR,
SOUTH DOME
DESIGN CENTRE
CHELSEA HARBOUR
LONDON - SW10 0XE
PH: 020 3155 3065
ENQUIRIESUK@PORADA.IT

MILANO SHOWROOM:
20121 MILANO
(MI)ITALIA
VIA BORGOSPESSO, 18
TEL. +39 02 49700 896
MILANO@PORADA.IT

22060 CABIATE
(COMO) ITALIA
VIA B. BUOZZI, 2
TEL. +39 031 766215
INFO@PORADA.IT
WWW.PORADA.IT

*I diritti delle immagini sono di proprietà degli autori e di Porada Arredi S.r.l. È vietata la riproduzione anche solo parziale.
Porada Arredi S.r.l. si riserva il diritto di apportare le modifiche necessarie e migliorative ai prodotti qui illustrati, in qualsiasi momento e senza obbligo di preavviso.*